BOLLETTINO UFFICIALE

n. 3
DEL 16 GENNAIO 2019

Anno LVI n. 3

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_3_1_DPR_0_386_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 21 dicembre 2018, n. 386

Nomina del Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento "Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse-Gorizia - Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei Comuni di Gradisca e Romans d'Isonzo" - CUP I41B07000170005.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, successivamente prorogato con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009, del 17 dicembre 2010, del 13 dicembre 2011, del 22 dicembre 2012, del 20 gennaio 2015 e del 23 dicembre 2016, rispettivamente, fino al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
CONSIDERATO che l'art. 13 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009 ha modificato ed integrato i contenuti dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i.;
ATTESO che l'art. l, comma l, lettera c) dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., prevede che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTA la Delibera della Giunta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2605/2017 che approva lo studio di fattibilità tecnica ed economica della messa in sicurezza della bretella stradale dei feudi nei comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo;
VISTO il Decreto n. 378 del 10 ottobre 2018, con cui il Soggetto Attuatore ha approvato il progetto definitivo-esecutivo dello "Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse-Gorizia - Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei comuni di Gradisca e Romans d'Isonzo";
VISTO l'importo dei lavori contenuto nel quadro economico dell'opera, pari a 403.540,42 Euro, e quindi la possibilità di adottare la procedura di scelta del contraente di cui alla lett. c) del comma 2 dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. con l'applicazione dell'istituto dell'esclusione automatica di cui al comma 8 dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
VISTO il Decreto n. 17 del 21 aprile 2009 con il quale il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento all'ing. Enrico Razzini;
VISTA la nota del 29 novembre 2018 del Presidente ed Amministratore Delegato della S.p.A. Autovie

Venete che illustra le modifiche organizzative intercorse all'interno della Società con riferimento alla U.O. IP "Coordinamento Project ed Intersoggettive", a cui compete il compito di gestire le opere che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete, tra le quali ricade l'opera in oggetto, e propone quindi di nominare Responsabile Unico del Procedimento in oggetto l'ing. Paolo Perco, allo scopo di addivenire ad una opportuna omogeneità gestionale di tutte tali opere, incluse quelle attratte alla competenza del Commissario delegato;
VISTO il Decreto n. 304 del 15 aprile 2016, con cui il Commissario delegato ha nominato i componenti della Struttura di cui all'art. 2 comma 1 dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., affidando alla stessa Struttura i compiti e le funzioni che l'Ordinanza affidava al Comitato Tecnico Scientifico, ed ha attribuito la funzione di coordinatore della Struttura all'ing. Paolo Perco;
VISTO il Decreto n. 343 del 4 agosto 2017, con cui il Commissario delegato ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano";
CONSIDERATO che l'ing. Paolo Perco è Direttore della Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi della S.p.A. Autovie Venete, con qualifica dirigenziale, ed opera già con le funzioni sopra citate in posizione di distacco per gli interventi che rientrano nelle procedure emergenziali di cui sopra;
TENUTO CONTO del curriculum vitae dell'ing. Paolo Perco e dell'esperienza maturata;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi di seguito integralmente riportate:
1. di nominare, l'ing. Paolo Perco nato a Trieste il 29 settembre 1973, C.F. PRCPLA73P29L424R, quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione dell'intervento denominato "Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse-Gorizia - Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei comuni di Gradisca e Romans d'Isonzo - CUP I41B07000170005" di cui all'art. l, comma l, lettera c), dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., nonché di tutti gli altri affidamenti ad esso correlati e necessari, o comunque funzionali, per la sua esecuzione e collaudazione;
2. di attribuire al suddetto Responsabile Unico del Procedimento ogni funzione prevista dalle norme vigenti, ivi comprese quelle relative all'istruttoria, all'avvio ed alla definizione dei procedimenti previsti dall'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., laddove non siano espressamente attribuite ad altri;
3. di stabilire che il Responsabile Unico del Procedimento sia tenuto ad agire in ossequio ai termini ed alle scadenze indicate nei cronoprogrammi delle attività da porre in essere, articolati in ragione di quanto previsto dall'art. 5, comma l, dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., segnalando eventuali scostamenti da essi;
4. di disporre che il Responsabile Unico del Procedimento svolga i propri compiti con il supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete e, per l'effetto, con il supporto dei dipendenti della stessa, anche attraverso la delega di funzioni;
5. di delegare il Responsabile Unico del Procedimento a svolgere le funzioni di Amministrazione Aggiudicatrice e Stazione Appaltante per le fasi di scelta del contraente ed esecuzione dell'intervento denominato "Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse-Gorizia - Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei comuni di Gradisca e Romans d'Isonzo - CUP I41B07000170005";
6. di delegare il Responsabile Unico del Procedimento a svolgere le funzioni di Amministrazione Aggiudicatrice e Stazione Appaltante per le fasi di programmazione, progettazione, scelta del contraente ed esecuzione di tutti gli altri affidamenti eventualmente correlati e necessari all'esecuzione dell'intervento in oggetto, di importo inferiore alle soglie di cui alla lett. c) del comma 1 dell'art. 35, della lett. c) del comma 2 dell'art. 36 e del comma 2 dell'art. 157 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
7. di delegare il Responsabile Unico del Procedimento a provvedere all'adozione di ordini, di autorizzazioni di documenti passivi, nonché all'emissione di mandati di pagamento di certificati, ivi compresi quelli previsti dall'art. 169 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 e s.m.i., dall'art. 195 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 210, dall'art. 113-bis del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., e dalla lett. t) del par. 6 delle Linee guida n.3 sul R.U.P. approvate dal Consiglio dell'A.N.AC. con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, da emettere a carico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, relativi al pagamento di somme messe a disposizione nei quadri economici, come previsto dall'art. 6, comma l, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008;
8. di delegare il Responsabile Unico del Procedimento a provvedere alla nomina del Direttore dei Lavori e degli altri componenti dell'ufficio di Direzione Lavori, nonché del Collaudatore tecnico-amministrativo qualora necessario;
9. di affidare al Responsabile Unico del Procedimento il compito di provvedere ad assumere ogni adempimento, onere, attività, atto, comunque connessi ai poteri attribuiti, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario ad ogni effetto nei confronti di terzi, ivi compresi enti, autorità, ed altri tutti anche preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla

relativa normativa;
10. di stabilire che, in merito alle deleghe conferite, il Responsabile Unico del Procedimento sia tenuto a predisporre report di cadenza semestrale, da presentare al Commissario delegato per il tramite dei Soggetti Attuatori;
11. di prevedere che il Responsabile Unico del Procedimento dovrà rendicontare al Commissario la propria attività, con cadenza trimestrale, prima della trasmissione dello stato di avanzamento dei programmi al Dipartimento della Protezione Civile di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i.;
12. di disporre che il Responsabile Unico del Procedimento dia attuazione a quanto previsto nel Protocollo di Legalità tra le Prefetture - UU.TT.G. di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Venezia e Treviso ed il Commissario delegato sottoscritto in data 12 maggio 2009;
13. di revocare, per le motivazioni esposte nel presente decreto, la nomina dell'ing. Enrico Razzini a Responsabile Unico del Procedimento esclusivamente per l'intervento "Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse-Gorizia - Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei comuni di Gradisca e Romans d'Isonzo", nonché per gli eventuali ulteriori procedimenti ad esso correlati e funzionali attualmente in essere;
14. di disporre che il Responsabile Unico del Procedimento uscente ing. Enrico Razzini predisponga il passaggio delle consegne al Responsabile Unico del Procedimento entrante ing. Paolo Perco, fornendo tutti i documenti, le informazioni, i dati e le notizie richiesti da quest'ultimo e necessari per rendere efficacie ed effettivo tale passaggio delle consegne.

Il presente Decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

19_3_1_DPR_1_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 gennaio 2019, n. 01/Pres.

Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi atti a consentire l'esercizio dell'attività professionale ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche con disabilità fisica o sensoriale, in attuazione dell'articolo 10, comma 2 e dell'articolo 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni);
VISTO l'articolo 10, comma 2 della legge regionale 13/2004, in base al quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a promuovere e finanziare interventi diretti a consentire alle persone con disabilità fisica o sensoriale di esercitare l'attività professionale;
VISTO, altresì, l'articolo 13 bis, comma 2, lettera d) della legge regionale 13/2004 il quale prevede che la Consulta regionale esprima parere su ogni altro atto legislativo o amministrativo relativo all'azione regionale in materia di disabilità;
VISTO il parere favorevole espresso dalla Consulta regionale disabili con la nota prot. n. 233/2018 di data 1 ottobre 2018;
VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla II Commissione consiliare permanente con nota prot. n. 13395 del 27 novembre 2018;
VISTO il testo del "Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi atti a consentire l'esercizio dell'attività professionale ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche con disabilità fisica o sensoriale, in attuazione dell'articolo 10, comma 2 e dell'articolo 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2322 del 6 dicembre 2018;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di con-

tributi atti a consentire l'esercizio dell'attività professionale ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche con disabilità fisica o sensoriale, in attuazione dell'articolo 10, comma 2 e dell'articolo 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)", nel testo allegato al presente decreto della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi atti a consentire l'esercizio dell'attività professionale ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche con disabilità fisica o sensoriale, in attuazione dell'articolo 10, comma 2 e dell'articolo 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi atti a consentire l'esercizio di un'attività professionale in forma individuale, associata o societaria ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche con disabilità fisica o sensoriale, in attuazione dell'articolo 10, comma 2 e dell'articolo 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), di seguito denominata legge.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) ufficio competente: il Servizio in materia di professioni dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia;

b) soggetti con disabilità fisica, psichica o sensoriale: le persone affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), con riduzione della capacità lavorativa accertata a norma di legge;

c) professionista con handicap grave: la persona in età lavorativa ricompresa tra i soggetti di cui alla lettera b), la cui minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, presenti

una fase di aggravamento tale da pregiudicare temporaneamente l'esercizio dell'attività professionale, a norma dell'articolo 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), così come accertato ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della medesima legge;

d) periodo contributivo: arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione del rendiconto;
e) data di conclusione dell'iniziativa: data dell'ultimo documento di spesa ammesso a rendicontazione;
f) piano di spesa: l'elenco delle spese per le quali viene chiesto il contributo, corrispondenti a quelle indicate nel piano analitico delle spese di cui all' articolo 7, comma 2, lettera b);
g) operazione di microcredito: contratto di mutuo di importo non superiore a 25.000 euro;
h) spese di coworking: spese relative alla condivisione di un ambiente di lavoro e dei relativi servizi.

Art. 3 soggetti beneficiari e requisiti

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento i seguenti soggetti con disabilità fisica, psichica o sensoriale:
a) i prestatori di attività professionali ordinistiche regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali ai sensi dell'articolo 2229 del Codice civile;
b) i prestatori di attività professionali non ordinistiche, iscritti ad una associazione professionale inserita, ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), nell'elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi, pubblicato dal Ministero competente nel proprio sito internet;
c) i prestatori di attività professionali non ordinistiche iscritti ad un'associazione inserita nel registro delle associazioni di cui all'articolo 4 della legge.

2. Sono ammessi al contributo unicamente i soggetti che:
a) hanno la residenza nel territorio regionale;
b) esercitano l'attività professionale con sede legale o domicilio fiscale ovvero con sede operativa nel territorio regionale;
c) svolgono esclusivamente attività professionale in forma individuale, associata o societaria. Sono esclusi i soggetti che sono:
   1) lavoratori subordinati anche a tempo determinato;
   2) titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'INPS o da altre casse pubbliche o private;
   3) collaboratori di impresa familiare;
   4) artigiani;
   5) commercianti;
   6) coltivatori diretti;
   7) titolari di impresa individuale;
   8) amministratori di società di persone o di capitali, diversa da quella costituita per l'esercizio della propria attività professionale.

3. I requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono sussistere al momento della presentazione della domanda e devono permanere per l'intera durata del periodo contributivo.

Art. 4 iniziative finanziabili e spese ammissibili

1. Sono ammesse a contributo le iniziative di seguito elencate, che si sostanziano in interventi atti a consentire l'esercizio di un'attività professionale in forma individuale, associata ovvero societaria da parte di persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale:
a) interventi per l'esercizio dell'attività professionale in forma individuale, associata o societaria;
b) interventi finalizzati a compensare le limitazioni della disabilità ed a favorire l'autonomia nell'esercizio dell'attività professionale, di seguito indicati:
   1) spese per l'acquisto e l'installazione di attrezzature, ausili, sostegni e strumentazione tecnologica ed informatica per l'utilizzo dell'ambiente lavorativo e funzionali allo svolgimento dell'attività professionale, nonché spese per l'acquisto di attrezzature e arredi

personalizzati con caratteristiche funzionali per le abilità residue delle persone e spese per superare gravi limitazioni di mobilità;

2) oneri di spesa per attivare rapporti di sostituzione o collaborazione di natura autonoma con un altro soggetto in possesso dei necessari requisiti professionali per svolgere l'attività lavorativa affidata dal richiedente, nel limite massimo di dodici mesi, anche frazionabili, dalla data di presentazione della domanda. Possono beneficiare di tale intervento, limitatamente al periodo in cui sussiste lo stato di gravità della malattia accertata a norma di legge, esclusivamente i professionisti con handicap grave che si trovino in una fase di aggravamento della propria condizione di salute tale da pregiudicare temporaneamente l'esercizio dell'attività professionale.

2. Gli interventi di cui al comma 1, lettera b), numero 2), relativi alla sostituzione o alla collaborazione con il professionista, devono essere comprovati con atto sottoscritto dal libero professionista proponente e dal libero professionista sostituto o collaboratore-e tale atto deve contenere:

a) le competenze lavorative del professionista sostituto o del professionista collaboratore, per il tipo di attività che si intende affidare;

b) il compenso da corrispondere al professionista sostituto o collaboratore, in relazione alla durata prevista dell'incarico sostitutorio o di collaborazione, vistato per congruità dal Consiglio dell'Ordine o Collegio di pertinenza o dall'organismo competente dell'associazione inserita nel registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche previsto dall'articolo 4 della legge regionale 13/2004 ovvero inserita ai sensi della legge 4/2013, nell'elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi;

c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal richiedente, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), attestante che:

1) il rapporto di sostituzione o collaborazione non coinvolge soggetti già legati da rapporti di lavoro subordinato, societari, di coniugio, di parentela o affinità fino al secondo grado con il richiedente ovvero con i componenti dello studio associato o della società;

2) l'attività svolta non è affidata da committenti legati con il professionista sostituito da rapporti societari, di coniugio, di parentela o affinità fino al secondo grado e che la sostituzione non dà luogo in alcun modo ad un rapporto di lavoro subordinato.

3. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) per l'esercizio dell'attività professionale sono ammesse le seguenti tipologie di spesa sostenute per:

a) acquisto di attrezzature tecnologiche funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa;

b) arredi;

c) beni strumentali, macchine d'ufficio, attrezzature anche informatiche;

d) software;

e) realizzazione o revisione del sito internet;

f) spese per l'attivazione di un indirizzo di posta elettronica certificata e suo mantenimento;

g) sistemi di sicurezza per contrastare atti criminosi, quali impianti di allarme, blindature, porte e rafforzamento serrature, telecamere antirapina e sistemi antifurto, casseforti, nonché interventi similari; tali spese non possono essere effettuate presso l'abitazione principale;

h) costi di iscrizione per partecipazione a fiere, manifestazioni, eventi e congressi in ambito nazionale e internazionale afferenti al settore di appartenenza;

i) abbonamenti a pubblicazioni specializzate e a banche dati;

j) acquisto di testi;

k) materiali e servizi relativi a pubblicità e attività promozionali;

l) adempimenti previsti per legge per l'esercizio dell'attività professionale;

m) adeguamento o ristrutturazione dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività professionale, se diversi dall'abitazione principale. Rientrano le spese sostenute per opere edili, per realizzazione o adeguamento di impiantistica generale e relative spese di progettazione, direzione e collaudo, nei limiti massimi fissati ai sensi del decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2005, n. 453 (legge regionale 31 maggio 2002, n.14 articolo 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generale e di collaudo). Il limite massimo di spesa è pari a 20.000,00 euro e l'immobile oggetto dell'intervento deve essere di proprietà del

beneficiario o nella disponibilità dello stesso mediante adeguato titolo almeno fino al termine di scadenza del vincolo di destinazione di cui all'articolo 13;

n) locazione dei locali adibiti all'esercizio dell'attività professionale, se diversi dall'abitazione principale, nel limite massimo di spesa pari a 15.000,00 euro e per il periodo massimo finanziabile di dodici mesi;

o) premio e spese di istruttoria per l'ottenimento di garanzie, in forma di fideiussioni, rilasciate nell'interesse del professionista beneficiario da banche o istituti assicurativi, nel limite di spesa massima pari a 2.000,00 euro;

p) oneri finanziari relativi all'effettuazione dell'operazione di microcredito con riguardo agli interessi passivi e alle spese di istruttoria e di perizia, nel limite di spesa massima pari a euro 1.000,00;

q) spese connesse ai servizi di coworking.

4. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 1) sono ammesse le seguenti tipologie di spesa sostenute per:

a) protesi, sussidi tecnici e ausili informatici;

b) strumentazioni di segnalazione di telesoccorso;

c) strumentazioni o ausili per il superamento delle barriere architettoniche (es.: carrozzine, montascale, rampe fisse, elevatore, miniascensore per interni o esterni);

d) modifica del veicolo di proprietà anche non esclusiva, con accessori commisurati alla ridotta capacità motoria del richiedente comprovati dalla carta di circolazione del veicolo medesimo. Tali modifiche possono riguardare sia i comandi di guida che la carrozzeria o la sistemazione interna del veicolo, per mettere il disabile in condizione di accedervi (come guidatore o come passeggero);

e) spostamenti per attività di lavoro con rientro al luogo di residenza effettuati con l'accompagnamento o il trasporto assistito del richiedente, nel limite di spesa massima di euro 3.000,00, limitatamente ai professionisti con handicap grave e a condizione che non sia corrisposta l'indennità di accompagnamento prevista dalla normativa di legge.

5. Non sono ammesse spese previste per i livelli di assistenza regolati da disposizioni normative in materia di salute e disabilità se sostenute, anche in parte, da altri soggetti pubblici o privati.

6. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2) è ammessa la spesa riferita al compenso del professionista sostituto o collaboratore, comprensiva delle imposte e degli oneri previdenziali e assistenziali e non può superare il limite massimo di 2.000,00 euro mensili.

7. Le spese ammissibili sono al netto dell'IVA e possono comprendere eventuali dazi doganali e costi per trasporto, imballo, installazione e montaggio relativi al bene acquistato, con l'esclusione di qualsiasi ricarico per le spese generali.

8. Sono ammissibili anche le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

9. Sono escluse le spese relative all'acquisto di beni usati, immobili, veicoli di ogni tipo, mezzi di trasporto.

10. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro i termini previsti dall'articolo 10, commi 1, 2 e 4.

Art. 5 modalità di comunicazione degli atti

1. Le comunicazioni fra l'ufficio competente e gli interessati avvengono con consegna a mano, a mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo di posta elettronica certificata (PEC). Ai fini dell'osservanza dei termini previsti dal presente regolamento, fanno fede rispettivamente:

a) la data di arrivo nel caso di consegna a mano;

b) il timbro dell'ufficio postale di spedizione ove si provveda all'inoltro a mezzo raccomandata. In questo caso la documentazione è ritenuta ammissibile purché pervenga entro quindici giorni dalla scadenza prevista per la sua presentazione;

c) la ricevuta di consegna rilasciata dal servizio di trasmissione nel caso di invio a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

2. Le comunicazioni di cui al comma 1 possono avvenire anche tramite appositi formulari messi a disposizione sul sito web della Regione.

Art. 6 regime d'aiuto

1. I contributi sono concessi a titolo di aiuto de minimis nel rispetto integrale delle condizioni poste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.
2. Ai fini della concessione del contributo a titolo di aiuto de minimis, il professionista presenta, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il rispetto delle condizioni relative all'applicazione del regime de minimis, nonché i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti. La dichiarazione contiene l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa europea agli aiuti de minimis.
3. Il superamento dei massimali previsti dal regolamento europeo di cui al comma 1 impedisce la concessione degli incentivi.

Art. 7 modalità per la presentazione delle domande

1. Le domande di contributo sono presentate, nel rispetto della normativa fiscale vigente sull'imposta di bollo, all'ufficio competente. Con decreto del Direttore dell'ufficio competente, reso disponibile sul sito internet della Regione, sono approvati lo schema di domanda e i relativi allegati.
2. La domanda di contributo attestante il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 è sottoscritta dal richiedente nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive ed è corredata della seguente documentazione:
   a) relazione analitica delle iniziative per le quali si chiede il contributo sottoscritta dal richiedente;
   b) piano di spesa analitico riassuntivo delle spese che si intendono sostenere, redatto in base alle tipologie di spesa indicate all'articolo 4, comma 3, 4 e 6;
   c) copia dei preventivi riferiti alle spese che si intendono sostenere;
   d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal richiedente, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, prevista per accertare il rispetto della normativa europea agli aiuti de minimis, ai sensi dell'articolo 6, comma 2;
   e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal richiedente, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante la disabilità fisica, psichica o sensoriale;
   f) fotocopia di un documento di identità del richiedente in corso di validità;
   g) nel caso in cui nel piano di spesa siano inserite spese riferite a rapporti di collaborazione o sostituzione:
      1) copia dell'atto scritto di cui all'articolo 4, comma 2;
      2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal richiedente, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'handicap grave;
      3) nel caso in cui il professionista richiedente faccia parte di una società di professionisti o di uno studio associato dichiarazione recante il consenso alla collaborazione ovvero alla sostituzione da parte degli altri soci o associati.
3. È consentito presentare più domande di contributo fino al raggiungimento del limite massimo di contributo previsto dall'articolo 9, comma 4.
4. La successiva domanda di contributo può essere presentata solo dopo l'avvenuta approvazione dall'ufficio competente della rendicontazione relativa alla precedente domanda. Le spese di cui all'articolo 4, comma 3, lettere m) e n) nonché la spesa di cui all'articolo 4, comma 4, lettera e) possono essere inserite nel piano di spesa fino al raggiungimento del limite massimo consentito per

la specifica voce di spesa e tale limite è calcolato cumulativamente con il contributo eventualmente erogato per le precedenti domande presentate per la stessa tipologia di spesa.

Art. 8 concessione del contributo

1. I contributi relativi alle iniziative di cui al presente regolamento sono concessi tramite procedimento valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, ai sensi dell'articolo 36, commi 4, 5 e 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso), nel termine di novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della domanda stessa.

2. L'ufficio competente verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente regolamento nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa.

3. Ove le domande siano ritenute irregolari o incomplete, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La domanda è respinta qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente.

4. Nell'ipotesi di cui al comma 3, il termine di cui al comma 1 è sospeso.

5. L'ufficio competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente al richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

6. A conclusione del procedimento, l'ufficio competente comunica al richiedente l'esito dello stesso:
a) la concessione del contributo;
b) l'ammissibilità della domanda, ma la sua mancata copertura finanziaria;
c) l'inammissibilità della domanda, con relative motivazioni.

7. Le domande di contributo rimaste inevase per insufficiente disponibilità annuale di bilancio sono accolte con fondi stanziati nel bilancio successivo.

Art. 9 ammontare del contributo

1. L'ammontare del contributo, nel rispetto dei limiti di cui al comma 4, è pari:
a) al 70 per cento delle spese ammissibili, qualora alla data di presentazione della domanda di contributo non sia ancora mai stata presentata alcuna dichiarazione relativa al fatturato;
b) al 60 per cento delle spese ammissibili, qualora il volume d'affari desumibile dall'ultima dichiarazione IVA presentata ovvero il totale dei componenti positivi, desumibile dall'ultima dichiarazione Unico persone fisiche presentata, risulti essere inferiore a 20.000,00 euro;
c) al 50 per cento delle spese ammissibili, qualora il volume d'affari, desumibile dall'ultima dichiarazione IVA presentata ovvero il totale dei componenti positivi, desumibile dall'ultima dichiarazione Unico persone fisiche presentata, risulti essere compreso tra 20.000,00 e 40.000,00 euro;
d) al 30 per cento delle spese ammissibili, qualora il volume d'affari, desumibile dall'ultima dichiarazione IVA presentata ovvero il totale dei componenti positivi, desumibile dall'ultima dichiarazione Unico persone fisiche presentata, risulti essere superiore a 40.000,00 euro.

2. Limitatamente all'intervento previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2), l'ammontare del contributo è elevato all' 80 per cento delle spese ammissibili, nel rispetto dei limiti di cui al comma 4, qualora il rapporto di sostituzione o di collaborazione venga attivato con un sostituto o un collaboratore iscritto da non più di dodici mesi all'Ordine o Collegio di pertinenza o all'associazione inserita nel registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche previsto dall'articolo 4 della legge regionale 13/2004 ovvero inserita ai sensi della legge 4/2013, nell'elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi.

3. Qualora il richiedente eserciti l'attività professionale sia in forma individuale che in forma associata o societaria il volume d'affari da considerare, ai fini del calcolo del contributo di cui al comma 1, è determinato dalla somma complessiva degli importi dichiarati per ciascuna tipologia di attività esercitata.

4. L'importo del contributo complessivamente concesso al medesimo beneficiario non può superare il limite massimo pari a euro 50.000,00.

5. Il contributo non è cumulabile con altri contributi concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Art. 10 rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Le spese degli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), numero 1) per i quali il contributo è stato concesso sono sostenute entro dodici mesi dalla data di concessione del contributo.

2. Il termine di cui al comma 1 può essere prorogato per un periodo massimo di sessanta giorni, a condizione che la relativa richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza del termine stesso.

3. Ai fini dell'erogazione del contributo per gli interventi previsti all'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), numero 1), il beneficiario presenta all'ufficio competente, entro sessanta giorni dalla conclusione del periodo di cui ai commi 1 e 2, la rendicontazione della spesa e in particolare:

a) copia dei documenti di spesa, annullati in originale, con dicitura relativa all'ottenimento del contributo, costituiti da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
b) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
c) dichiarazione attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui alla lettera a);
d) relazione illustrativa dettagliata degli interventi realizzati, sottoscritta dal beneficiario;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal beneficiario, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante la permanenza per l'intera durata del periodo contributivo dei requisiti previsti dall'articolo 3;
f) nel caso di spese sostenute per la locazione dei locali adibiti all'esercizio dell'attività professionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera n), copia del contratto di locazione registrato.

4. Le spese degli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2), per i quali il contributo è stato concesso, sono sostenute entro sessanta giorni dalla data dalla cessazione del rapporto di sostituzione o di collaborazione ed entro il medesimo termine il beneficiario presenta all'ufficio competente la rendicontazione della spesa e in particolare:

a) copia dei documenti di spesa, annullati in originale, con dicitura relativa all'ottenimento del contributo, costituiti da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
b) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
c) dichiarazione attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui alla lettera a);
d) relazione illustrativa dettagliata degli interventi realizzati, sottoscritta dal beneficiario;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal beneficiario, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante la permanenza dei requisiti previsti dall'articolo 3 per l'intera durata del periodo contributivo e la sussistenza dello stato di handicap grave per l'intero periodo di sostituzione o collaborazione.

5. Ove la documentazione presentata per la rendicontazione della spesa sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La richiesta di erogazione del contributo è respinta e il decreto di concessione è revocato ai sensi dell'articolo 15, qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della documentazione presentata a rendiconto decorra inutilmente.

6. Il contributo è erogato a seguito dell'esame della rendicontazione, entro novanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui ai commi 3 e 4.

7. Nel caso in cui il contributo sia stato concesso con unico provvedimento per le spese ammesse a norma dell'articolo 4, comma 3 e 4 e per gli oneri di spesa di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2), l'erogazione del contributo è disposta entro novanta giorni dalla presentazione della rispettiva rendicontazione di spesa.

8. Nell'ipotesi di cui al comma 5, il termine di cui ai commi 6 e 7 è sospeso.

Art. 11 documentazione giustificativa della spesa

1. La documentazione giustificativa della spesa:
   a) è costituita da fattura o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
   b) è intestata al soggetto beneficiario;
   c) ha una data compresa tra la data successiva a quella della presentazione della domanda di contributo e i termini indicati dall'articolo 10, commi 1 e 2
   d) nel caso di oneri di spesa sostenuti per l'attivazione di rapporti di sostituzione o collaborazione di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2), ha una data compresa tra la data successiva a quella della presentazione della domanda di contributo e non oltre sessanta giorni dalla data di cessazione del rapporto di sostituzione o collaborazione.
2. Il pagamento delle spese avviene, pena inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente tramite sistemi di pagamento tracciabili quali ad esempio bonifico bancario o postale, ricevuta bancaria, bollettino postale, assegno o carte di pagamento.
3. L'avvenuto pagamento della spesa è provato con:
   a) estratti conto bancari o postali, intestati al beneficiario, dai quali si evinca l'effettivo trasferimento di denaro a favore dei fornitori di beni o servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti di spesa presentati;
   b) copia delle ricevute bancarie o dei bollettini postali dai quali si evinca l'effettivo trasferimento di denaro da parte del beneficiario a favore dei fornitori di beni o servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti di spesa presentati.
4. Le spese di cui all'articolo 4, comma 3, lettere o) e p), possono essere sostenute anche mediante modalità di pagamento diverse da quelle di cui al comma 2, a condizione che il loro effettivo sostenimento sia comprovato da idonea documentazione bancaria, anche diversa da quella di cui al comma 3.
5. Non sono riconosciute spese eccedenti l'importo di spesa massimo ammesso a contributo.
6. L'ufficio competente ha la facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali dei documenti di spesa di cui all'articolo 10, comma 3, lettera a) e comma 4, lettera a).

Art. 12 erogazione del contributo in via anticipata

1. Limitatamente agli interventi previsti all'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), numero 1), il contributo previsto dal presente regolamento può essere erogato in via anticipata, in misura pari al 70 per cento dell'importo del contributo concesso, previa presentazione, da parte del beneficiario, di fideiussione bancaria o assicurativa, d'importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi.
2. Le fideiussioni devono prevedere l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale.
3. Il beneficiario richiede l'erogazione anticipata del contributo ad avvenuta concessione dello stesso presentando l'originale della fideiussione bancaria o assicurativa.
4. Ove la richiesta di erogazione in via anticipata sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La domanda è respinta qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente.
5. I contributi sono erogati in via anticipata a seguito dell'esame della documentazione, entro novanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui al comma 3.
6. Nell'ipotesi di cui al comma 4, il termine di cui al comma 5 è sospeso.

Art. 13 obblighi del beneficiario e vincolo destinazione dei beni

1. Il beneficiario degli interventi previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), numero 1) è tenuto a mantenere, nei tre anni successivi alla data di conclusione dell'iniziativa:
   a) la partita IVA dichiarata per l'ottenimento del contributo;
   b) la sede legale o operativa nel territorio regionale;

c) la destinazione dei beni mobili oggetto dei contributi.

2. Il beneficiario degli interventi previsti dall'articolo 4, comma 3, lettera m) è tenuto a mantenere la destinazione del bene immobile nei cinque anni successivi alla data di conclusione dell'iniziativa.

3. Successivamente alla presentazione della rendicontazione degli interventi previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), numero 1), il beneficiario presenta annualmente, all'ufficio competente, entro il 31 marzo di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 attestante il rispetto degli obblighi di cui ai commi 1 e 2, fino alla scadenza degli stessi.

4. È riservata la facoltà all'ufficio competente di procedere a ispezioni e controlli ai sensi delle vigenti normative in materia.

Art. 14 cause di rideterminazione del contributo concesso

1. Il contributo regionale concesso, riferito agli interventi previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), numero 1), è rideterminato qualora le spese rendicontate risultino inferiori a quelle ammesse a contributo e siano almeno pari al 70 per cento della spesa ammessa.

2. Il contributo regionale concesso, riferito agli interventi previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2) è rideterminato qualora le spese rendicontate risultino inferiori a quelle ammesse a contributo.

Art. 15 cause di revoca del contributo concesso

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato qualora:

a) il beneficiario rinunci al contributo;

b) gli interventi previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), numero 1) per i quali il contributo è stato concesso non siano realizzati entro i termini previsti dall'articolo 10, commi 1 e 2;

c) la rendicontazione delle spese non sia presentata entro il termine previsto dall'articolo 10, commi 3 e 4;

d) non sia rispettato il termine previsto per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione di cui all'articolo 10, comma 5;

e) la spesa effettivamente sostenuta e presentata a rendiconto, riferita agli interventi previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), numero 1), sia inferiore al 70 per cento della spesa ammessa a contributo;

f) non si riscontri la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in base alla vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, salvo quanto previsto dall'articolo 71, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000;

g) non si riscontri, in sede di verifiche o accertamenti, la presenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3;

h) siano venuti meno uno o più dei requisiti previsti dall'articolo 3;

i) siano violati gli obblighi di cui all'articolo 13, commi 1 e 2.

2. L'ufficio competente comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione.

Art. 16 ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, in qualsiasi momento l'ufficio competente può disporre, anche a campione, ispezioni e controlli, e richiedere l'esibizione dei documenti originali in relazione ai contributi concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal presente regolamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

Art. 17 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme stabilite dalla legge regionale 7/2000.

Art. 18 norme transitorie

1. Il regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per l'esercizio dell'attività professionale da parte di prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche di finanziamenti fisicamente svantaggiati, emanato con decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2004, n. 375 (Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per l'esercizio dell'attività professionale da parte di prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche fisicamente svantaggiati) continua a trovare applicazione con riferimento ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento.
2. Coloro che hanno già beneficiato del contributo per gli interventi previsti dal decreto del Presidente della Regione 375/2004 possono presentare altra domanda di contributo, secondo quando disposto all'articolo 7, commi 3 e 4.

Art. 19 abrogazione

1. E' abrogato il decreto del Presidente della Regione 375/2004.

Art. 20 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_3_1_DPR_2_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 gennaio 2019, n. 02/Pres.

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione, in attuazione degli articoli 5, comma 2, lettera a), e 6, commi 1 e 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), dei contributi previsti a sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge medesima.

IL PRESIDENTE

VISTA legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTE in particolare le disposizioni della citata legge regionale 7/2002, recate:
- dall'articolo 5, comma 1, che istituisce il "Fondo per i corregionali all'estero e per i rimpatriati", destinato al finanziamento degli interventi previsti dalla legge stessa e al sostegno dell'attività istituzionale degli enti, associazioni e istituzioni riconosciuti ai sensi del successivo articolo 10;
- dall'articolo 5, comma 2, lettera a), che demanda alla legge finanziaria regionale di determinare annualmente lo stanziamento del Fondo suindicato e la sua ripartizione in più quote, una delle quali è riservata al sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni suddetti;
- dall'articolo 6, commi 1 e 2, i quali stabiliscono che l'Amministrazione regionale provveda al riparto della quota del Fondo riservata al sostegno di tali progetti di attività mediante la concessione di contributi annui a favore degli enti, associazioni e istituzioni riconosciuti, sulla base di un regolamento da approvare con deliberazione della Giunta regionale previo parere della Commissione consiliare competente, e che detto regolamento definisca i requisiti specifici dei beneficiari dei contributi e le eventuali esclusioni per determinate categorie di soggetti, gli obiettivi, i termini e le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi stessi, le spese ammissibili e, in quest'ambito, la percentuale massima delle spese istituzionali e di funzionamento, nonché i criteri e le modalità per la concessione e rendicontazione;
- dall'articolo 6, comma 4, il quale stabilisce che i suddetti contributi siano concessi nella misura del 100 per cento della spesa ammissibile sotto il profilo della congruità e della pertinenza, salvo quanto diversamente disposto nei relativi regolamenti e bandi;
VISTE inoltre le disposizioni recate dall'articolo 7, commi 35, 36 e 37 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), in base alle quali:
- la Regione riconosce di preminente rilevanza e interesse per la minoranza linguistica slovena, con riferimento a quanto previsto dalla legge 38/2001 e dalla legge regionale 26/2007 in materia di tutela della minoranza linguistica slovena, l'associazione Unione Emigranti Sloveni del Friuli Venezia Giulia - Zveza Slovenskih Izseljencev Furlanije Julijske Kraijne (Sloveni nel Mondo - Slovenci po Svetu) con sede a Cividale del Friuli (Udine) ai fini della conservazione e della tutela presso le comunità dei corregionali all'estero della propria identità culturale e linguistica, ai sensi dell' articolo 1, comma 1, lettera a), della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati);
- per le suesposte finalità l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere annualmente all'associazione Unione Emigranti Sloveni del Friuli Venezia Giulia - Zveza Slovenskih Izseljencev Furlanije Julijske Kraijne (Sloveni nel Mondo - Slovenci po Svetu) un contributo, a valere sulla quota destinata al sostegno dei progetti di attività di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), della legge regionale 7/2002 , nel limite massimo del 10,37 per cento;
- il contributo suddetto è concesso all'associazione a seguito della presentazione della domanda con le modalità indicate nel regolamento di cui all' articolo 6, comma 2, della legge regionale 7/2002 ;
PRESO ATTO del parere favorevole della V Commissione consiliare permanente di data 18 dicembre 2018;
VISTO il testo del «Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione, in attuazione degli articoli 5, comma 2, lettera a), e 6, commi 1 e 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuo-

va disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), dei contributi previsti a sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge medesima» e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2462;

DECRETA

1. È emanato il «Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione, in attuazione degli articoli 5, comma 2, lettera a), e 6, commi 1 e 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), dei contributi previsti a sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge medesima», nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione, in attuazione degli articoli 5, comma 2, lettera a), e 6, commi 1 e 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), dei contributi previsti a sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge medesima.

INDICE

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento, in attuazione degli articoli 5, comma 2, lettera a), e 6, commi 1 e 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), di seguito legge, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi destinati al sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge.
2. In particolare, il presente regolamento stabilisce, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge:
a) gli obiettivi, i termini e le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi
b) le spese ammissibili;
c) i criteri e le modalità per la concessione e rendicontazione dei contributi;
d) i requisiti specifici dei beneficiari dei contributi;
e) le eventuali esclusioni per determinate categorie di beneficiari.

Art. 2 soggetti beneficiari e oggetto dei contributi

1. Possono accedere ai contributi di cui all'articolo 1 gli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero la cui funzione d'interesse regionale è riconosciuta dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 10 della legge e del relativo Regolamento di attuazione, emanato con D.P.Reg. 22 marzo 2011, n. 61/Pres.
2. I contributi di cui all'articolo 1 riguardano le spese istituzionali e di funzionamento nonché le spese per la realizzazione di specifici progetti d'intervento, generate nell'anno di concessione dei contributi stessi dai soggetti di cui al comma 1.

Art. 3 settori di intervento

1. Nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 1 della legge, i progetti specifici di cui all'articolo 2, comma 2, possono rientrare in uno o più dei seguenti settori di intervento:

a) rafforzamento del senso di appartenenza e di aggregazione nell'ambito delle varie Comunità dei corregionali all'estero, nonché conservazione e valorizzazione delle specifiche identità culturali, quali premesse per il mantenimento e la qualificazione delle relazioni con la regione d'origine e quali fattori essenziali di coesione, di impegno e di vitalità per le Comunità stesse;
b) implementazione degli strumenti e delle iniziative di comunicazione destinate a creare una rete di informazione, di aggregazione e di partecipazione dedicata a tutti i corregionali all'estero e rivolta in particolare ai giovani, sia discendenti di emigrati che residenti all'estero per mobilità professionale;
c) intensificazione delle iniziative destinate alle giovani generazioni dei discendenti da famiglie di corregionali residenti all'estero, in funzione della riscoperta e della maggiore conoscenza delle rispettive radici culturali originarie e ai fini del loro coinvolgimento anche nella odierna realtà del Friuli Venezia Giulia, tramite: la realizzazione di stage formativo – culturali in regione con la partecipazione di un numero significativo di giovani; facilitazione della frequenza di corsi di specializzazione e di alta formazione professionale presso le Università e le istituzioni scientifiche della regione; organizzazione di incontri di giovani corregionali nell'ambito continentale, quali momenti di aggregazione, di scambio e di crescita culturale comune;
d) valorizzazione della presenza, delle competenze e delle attività imprenditoriali dei corregionali all'estero, anche mediante l'intensificazione di rapporti di collaborazione con gli enti, le realtà produttive e le aziende del Friuli Venezia Giulia ed il coinvolgimento delle associazioni dei Paesi di residenza dei corregionali stessi nelle missioni di carattere istituzionale ed economico promosse dalla Regione;

Art. 4 termine e modalità di presentazione della domanda di contributo

1. Ai fini dell'accesso ai contributi, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1 presentano domanda al Servizio competente in materia di interventi per i corregionali all'estero, di seguito Servizio, a pena di inammissibilità esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) nel periodo compreso tra 1° e il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello per il quale è richiesto il contributo, fatte salve le disposizioni transitorie di cui all'articolo 17.
2. La domanda di contributo, sottoscritta con firma autografa ovvero con firma digitale dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da altra persona a ciò legittimata, ed in regola con le vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, è corredata della seguente documentazione:

a) progetto annuale di attività, recante la specifica illustrazione dei progetti specifici nei settori di intervento di cui all'articolo 3 che si prevede di realizzare;
b) piano finanziario preventivo, in cui sono distintamente evidenziate le spese istituzionali e di funzionamento e le spese previste per la realizzazione dei progetti specifici nei settori di intervento di

cui all'articolo 3 e sono altresì indicate le fonti di finanziamento, diverse dal contributo regionale, previste a copertura dell'eventuale quota del costo complessivo del progetto annuale di attività eccedente il contributo richiesto;

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico sulla documentazione amministrativa), attestanti:

1) la titolarità o non titolarità della partita IVA e l'eventuale natura di costo a carico del soggetto beneficiario dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), anche solo parziale;

2) l'assoggettabilità o non assoggettabilità alla ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito delle società (IRES) pari al 4 per cento dell'importo del contributo, ai sensi dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), con le relative motivazioni;

3) l'indicazione di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta di bollo e di aver provveduto all'annullamento della marca da bollo, riportando tutti i dati relativi all'identificativo della marca, nel solo caso in cui sulla domanda inviata a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) sia stata scansionata la marca da bollo, annullata a cura del soggetto richiedente, e che quindi l'assolvimento dell'imposta di bollo non sia stato effettuato attraverso altre modalità di pagamento (pagamento telematico, versamento su c/c postale, modello F23);

4) i dati e gli elementi necessari per l'applicazione dei criteri di cui all'articolo 6, comma 1;

d) fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, qualora la domanda non sia firmata digitalmente.

3. La domanda è redatta su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio, da pubblicare nel sito web istituzionale della Regione.

4. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva si renda necessaria per l'istruttoria delle domande di contributo; tale documentazione deve essere fornita entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della richiesta, decorso inutilmente il quale la domanda di contributo è considerata inammissibile e archiviata.

Art. 5 cause di inammissibilità della domanda di contributo

1. Sono inammissibili le domande di contributo:

a) presentate da soggetti diversi da quelli indicati dall'articolo 2;

b) presentate oltre il termine di scadenza fissato dall'articolo 4, comma 1;

c) prive della sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto richiedente o di altra persona a ciò legittimata;

d) non corredate da fotocopia leggibile del documento di identità del sottoscrittore, qualora la domanda non sia firmata digitalmente;

e) trasmesse con modalità diverse dalla posta elettronica certificata (PEC);

f) relativamente alle quali è decorso inutilmente il termine assegnato dal Servizio per la regolarizzazione o integrazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 4.

Art. 6 istruttoria, valutazione dei progetti e procedimento di assegnazione

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza e la regolarità formale, e verificando, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, della legge regionale 7/2000, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti verificando altresì l'ammissibilità delle spese previste ai fini della determinazione dell'entità della spesa ammessa a contributo, come

definita all'articolo 9, comma 5.
2. Le domande risultate ammissibili a seguito dell'attività istruttoria di cui al comma 1, sono valutate nel merito da apposita commissione nominata con decreto del Direttore centrale competente, ad esclusione della domanda presentata dall'Associazione di cui all'articolo 7, comma 35, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), cui è attribuita la quota nel limite indicato dalla legge.
3. La commissione di valutazione di cui al comma 2 determina l'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri qualitativi definitivi nell'Allegato A) al presente regolamento ai fini della formazione della graduatoria di merito,
4. Le risorse finanziarie disponibili sono ripartite in misura proporzionale al punteggio attribuito alle singole domande valutate ai sensi del comma 3 e risultate finanziabili.
5. L'entità del contributo non può superare l'importo complessivo della spesa ammessa, come definita dall'articolo 8, comma 5; nel caso in cui l'ammontare del contributo determinato in applicazione del comma 3 ecceda l'importo complessivo della spesa ammessa, esso viene automaticamente ridotto in misura pari a quest'ultimo importo e le risorse resesi disponibili a seguito di tale riduzione sono ripartite fra le altre domande valutate e risultate finanziabili, in proporzione al punteggio loro rispettivamente attribuito.
6. L'elenco delle domande finanziate con l'indicazione dell'importo rispettivamente assegnato è approvato con decreto del Direttore centrale competente in materia di corregionali all'estero ed è pubblicato nel sito web istituzionale.
7. Il Servizio comunica ai beneficiari l'assegnazione del contributo, e chiede contestualmente una dichiarazione di accettazione del contributo stesso fissando per la risposta un termine perentorio non superiore a quindici giorni lavorativi per il Servizio medesimo; decorso inutilmente tale termine il beneficiario viene escluso dal contributo.
8. In caso di mancata trasmissione dell'accettazione del contributo entro il termine di cui al comma 7, ovvero di rinuncia al contributo, l'importo del contributo stesso viene ripartito fra le altre domande valutate e risultate finanziabili, in proporzione al punteggio loro rispettivamente attribuito, e l'elenco di cui al comma 6 è corrispondentemente aggiornato.
9. Il procedimento di assegnazione dei contributi si conclude entro novanta giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di contributo dall'articolo 4, comma 1, con l'emanazione del decreto del Direttore centrale che approva in via definitiva l'elenco delle domande finanziate.

Art. 7 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi entro sessanta giorni dalla data di ricevimento, da parte del Servizio, della dichiarazione di accettazione del contributo trasmessa ai sensi dell'articolo 6, comma 6.
2. Con il decreto di concessione è inoltre erogato un anticipo pari al novanta per cento del contributo concesso mentre il saldo del contributo viene erogato a seguito dell'approvazione del rendiconto delle spese sostenute.

Art. 8 spese ammissibili e spesa ammessa a contributo

1. Sono ammissibili le seguenti spese:
a) spese istituzionali e di funzionamento, riferite al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno per il quale è richiesto il contributo, e pagate entro il termine fissato per la rendicontazione ai sensi dell'articolo 11;
b) spese direttamente riconducibili alla realizzazione dei progetti specifici previsti nei settori di

intervento di cui all'articolo 3, che insorgono nel corso delle diverse fasi organizzative e di svolgimento dei progetti stessi, e che risultano pagate entro il termine fissato per la rendicontazione ai sensi dell'articolo 11; i progetti possono essere attuati anche mediante collaborazioni con i sodalizi nazionali ed esteri che fanno riferimento al soggetto beneficiario del contributo e in tal caso sono ammesse le spese a questi rimborsate purché rientranti in quelle indicate come ammissibili ed adeguatamente documentate e dettagliate in relazione al progetto presentato, comunque entro il limite del 60 (sessanta) per cento del totale previsto per tale tipologia di spesa.

2. Si considerano ammissibili, in particolare, le spese rientranti nelle seguenti categorie:

a) spese istituzionali, comprendenti: spese di viaggio, rimborsi chilometrici, vitto e pernottamento in Italia e all'estero dei componenti degli organi statutari, nonché eventuali compensi per l'attività svolta da parte di organi di direzione;

b) spese di funzionamento, comprendenti:

1) spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, esclusa la spesa per il loro riscatto; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria;

2) spese bancarie relative al conto dedicato, esclusi gli interessi passivi;

3) spese per la produzione e stampa di materiale informativo quali periodici, pubblicazioni, bollettini. Nel caso in cui, durante l'esercizio di riferimento, vi siano pubblicazioni per cui si ottengano contributi pubblici statali per l'editoria, non quantificabili al momento della domanda di contributo regionale, il corrispondente importo potrà essere utilizzato, previa comunicazione al Servizio, per altre spese ammissibili comprese nel programma annuale presentato;

4) spese per il personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del beneficiario; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione;

5) spese per oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatorie per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico;

c) spese inerenti ai progetti specifici, comprendenti :

1) spese di viaggio, rimborsi chilometrici, vitto e pernottamento in Italia e all'estero delle persone impegnate nella realizzazione del progetto;

2) spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione di beni strumentali ammortizzabili; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto; spese per forniture di beni e servizi, incluse le spese per il trasporto e la spedizione di strumenti o di altre attrezzature e connessi oneri assicurativi; spese per l'acquisto e la produzione di materiale informativo e divulgativo, anche audiovisivo e librario e altre spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa;

3) spese di rappresentanza: spese per rinfreschi, catering e allestimenti ornamentali, nonché per l'acquisto di targhe, medaglie oggettistica, per un importo complessivo non superiore al 5 (cinque) per cento dell'importo totale delle altre spese ammesse per la realizzazione del singolo progetto; spese per doni, omaggi di modico valore come definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia;

4) spese per compensi a relatori, interpreti, esperti e consulenti impegnati nella realizzazione del singolo progetto, per un importo complessivo non superiore al 20 per cento dell'importo totale delle altre spese ammesse per la realizzazione del singolo progetto, e comunque fino ad un massimo di 500,00 euro per singola prestazione nell'ambito degli eventi e delle altre iniziative previste;

5) spese per corrispettivi al personale assunto a tempo determinato esclusivamente per lo

svolgimento di compiti relativi alla realizzazione del progetto, per un importo complessivo non superiore al 20 (venti) per cento dell'importo totale delle altre spese preventivate per la realizzazione del progetto medesimo.

3. Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono rimborsate nei limiti di quanto previsto per il personale regionale.

4. Le spese di cui al comma 1, lettera a) sono ammissibili per un importo non superiore a quello delle spese di cui al comma 1, lettera b).

5. La spesa ammessa a contributo è pari alla somma delle spese ammissibili, detratti l'eventuale cofinanziamento assicurato dal richiedente con fondi propri, gli eventuali ricavi e gli altri contributi pubblici, anche regionali, o finanziamenti privati eventualmente ottenuti o previsti per il medesimo progetto di attività.

Art. 9 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

a) spese per l'acquisto di beni immobili, beni mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
b) ammende, sanzioni, penali, interessi passivi e oneri finanziari;
c) spese prive di una specifica destinazione;
d) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del beneficiario;
e) tasse e imposte, al cui versamento è tenuto il beneficiario, salvo i casi in cui il beneficiario opera come sostituto di imposta;
f) contributi in natura;
g) spese per necrologi, nonché per atti di liberalità, doni e premi, salvo se di modico valore, secondo la definizione recata dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con D.P.Reg. 24 febbraio 2015, n. 39/Pres.;

Art. 10 cumulo di contributi

1. Il contributo di cui al presente Regolamento è cumulabile con altri contributi pubblici, anche regionali, eventualmente ottenuti per la realizzazione del medesimo progetto di attività, fino alla concorrenza della spesa ammessa.

2. In sede di rendicontazione il soggetto beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza di ulteriori eventuali ricavi e degli ulteriori contributi pubblici o finanziamenti privati eventualmente ottenuti per il medesimo progetto di attività. La somma dei suddetti ricavi, contributi e finanziamenti e del contributo di cui al presente Regolamento non può superare la spesa ammessa, come definita dall'articolo 8, comma 5; in caso contrario il contributo è definitivamente rideterminato in misura pari alla differenza tra la spesa ammessa medesima e i predetti ricavi o contributi ulteriori.

Art. 11 rendicontazione della spesa

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge regionale 27 marzo 2018, n. 12 (Disposizioni in materia di cultura, sport, risorse agricole e forestali, risorse ittiche, attività venatoria e raccolta funghi, imposte e tributi, autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica, funzione pubblica, infrastrutture, territorio, ambiente, energia, attività produttive, cooperazione, turismo, lavoro, biodiversità, paesaggio, salute e disposizioni istituzionali), i beneficiari rendicontano nel limite del contributo concesso.

2. Ai fini della rendicontazione dell'impiego del contributo i soggetti beneficiari presentano**,** entro 30 aprile dell'anno successivo a quello di concessione del contributo, l'elenco analitico della

documentazione giustificativa della spesa previsto dall'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), la dichiarazione di cui all'articolo 10, comma 2, una relazione illustrativa delle attività realizzate nell'ambito del progetto ed i risultati raggiunti.

3. L'elenco analitico di cui al comma 2 indica per ciascuna spesa, sotto la responsabilità del legale rappresentante del beneficiario:

a) la data e il numero del documento di spesa;
b) il nome ovvero ragione sociale e numero di partita Iva del soggetto percipiente;
c) l'importo netto e l'eventuale Iva;
d) l'oggetto della fornitura ovvero della prestazione;
e) la data di pagamento.

4. Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato per un periodo massimo di 4 (quattro) mesi, su istanza motivata del beneficiario presentata prima della scadenza del termine stesso.

5. Il mancato rispetto del termine finale di presentazione del rendiconto, fissato dal comma 2 o successivamente prorogato ai sensi del comma 4, comporta la revoca del contributo.

6. Sono ammesse a rendiconto le spese conformi alle disposizioni di cui agli articoli 8 e 9, comprovate da idonea documentazione giustificativa come disposto dall'articolo 12.

7. Le spese di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a) sono ammesse a rendicontazione per un importo non superiore a quello delle spese di cui al comma 1, lettera b) del medesimo articolo.

8. Rispetto agli importi delle spese previste, come indicati nel piano finanziario preventivo presentato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b), sono ammesse a rendiconto variazioni in compensazione tra le diverse categorie delle spese ammissibili indicate all'articolo 8, comma 2 nonché, entro il limite massimo del venti per cento, fra l'importo complessivo delle spese istituzionali e di funzionamento e l'importo complessivo delle spese relative ai progetti specifici di intervento; le variazioni eccedenti il suddetto limite percentuale sono escluse dal rendiconto; restano comunque fermi il disposto del comma 7, i limiti massimi fissati dall'articolo 8, comma 2, lettera c), numeri 3, 4, 5 e 6, nonché il disposto dell'articolo 13, comma 3.

9. Qualora in sede di rendicontazione si accerti che:

a) la spesa ammissibile effettivamente sostenuta risultante dalla documentazione giustificativa della spesa sia superiore rispetto all'ammontare del contributo concesso, l'ammontare del contributo rimane invariato;
b) la spesa ammissibile effettivamente sostenuta risultante dalla documentazione giustificativa della spesa sia inferiore rispetto all'ammontare del contributo concesso, l'ammontare del contributo è definitivamente determinato in misura equivalente alla spesa ammissibile effettivamente sostenuta e idoneamente rendicontata;
c) sono stati ottenuti ricavi o contributi pubblici o privati ulteriori rispetto a quelli eventualmente indicati con la domanda di contributo, e la somma di questi con il contributo concesso ai sensi del presente Regolamento superi la spesa ammessa, si applica il disposto dell'articolo 10, comma 2;
d) la spesa ammissibile effettivamente sostenuta e idoneamente rendicontata è inferiore al 50 (cinquanta) per cento dell'ammontare del contributo concesso, il beneficiario decade dal contributo e il decreto di concessione del contributo stesso è revocato.

10. Nei casi di decadenza dal diritto al contributo o di rideterminazione del contributo stesso, l'anticipo erogato verrà richiesto in restituzione, rispettivamente, per l'intero importo ovvero per la parte eccedente il contributo rideterminato.

11. Se per la realizzazione del progetto sono stati ottenuti, successivamente alla presentazione della domanda, altri contributi, finanziamenti o comunque incentivi di fonte pubblica o privata, attestati ai sensi dell'articolo 10, comma 2, l'ammontare del contributo è di conseguenza corrispondentemente ridotto.

12. Il procedimento di verifica del rendiconto si conclude entro il termine di novanta giorni dalla data di

presentazione del rendiconto medesimo, completo di tutta la documentazione necessaria.
13. Al fine di agevolare la presentazione del rendiconto, il Servizio predispone e rende disponibile sul sito internet istituzionale della Regione la relativa modulistica.

Art. 12 documentazione giustificativa della spesa

1. La documentazione giustificativa della spesa, debitamente quietanzata, è intestata al soggetto beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta dal medesimo, anche solo parzialmente, con il contributo regionale, nonché degli estremi del decreto di concessione.
2. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalle fatture, buste paga, o documenti equivalenti, corredati dall'attestazione dell'avvenuto pagamento.
3. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal soggetto emittente e reca la data di pagamento, ovvero il soggetto emittente rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.
4. Al fine di consentire i controlli di cui al Titolo III, Capo I della legge regionale 7/2000, in caso di fatture elettroniche, nella causale di pagamento delle stesse va indicata la seguente dicitura "Spese relative a iniziative assistite da contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia previsto dal Regolamento attuativo dell'art. 6, comma 2, della legge regionale 7/2002".
5. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene acquistato, ovvero se la riferibilità al soggetto beneficiario e la natura del bene sono attestati mediante dichiarazione sostituiva di atto di notorietà del beneficiario resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000.
6. I rimborsi di spese sono comprovati da fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente da cui risulta la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, unitamente ad una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà del beneficiario, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, attestante i dati relativi al soggetto medesimo, nonché la causa e la data dell'attività cui si riferisce il rimborso.
7. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro di soggetti assunti a tempo determinato per la realizzazione del progetto di attività è comprovato attraverso il modulo F24 o il CUD relativo al lavoratore; nel caso di moduli F24 cumulativi, un prospetto analitico redatto dal soggetto beneficiario dettaglia la composizione del pagamento.

Art. 13 tempi di realizzazione e modifiche dei progetti specifici di intervento

1. I progetti specifici di intervento sono realizzati nell'anno per il quale è concesso il relativo contributo, nel rispetto dei termini di inizio e di conclusione indicati nel progetto annuale di attività allegato alla domanda di contributo ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), fermo restando il disposto del successivo comma 2.
2. Il Servizio può autorizzare i beneficiari, previa motivata richiesta, a modificare gli elementi progettuali, ivi compresi i termini di inizio e di conclusione degli interventi.
3. Non sono in ogni caso ammesse modifiche sostanziali dei progetti specifici di intervento. Per modifiche sostanziali si intendono:

a) le variazioni tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi dei progetti stessi, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda di contributo e dalla eventuale documentazione integrativa presentata in corso di istruttoria;
b) le variazioni che attengono ad aspetti oggetto di valutazione, e che comporterebbero

l'assegnazione, con riferimento ai criteri qualitativi valutativi, di un punteggio complessivo inferiore alla metà di quello già attribuito;
c) le modifiche che comportano una spesa finale complessivamente sostenuta per la realizzazione dei progetti stessi inferiore al 50 (cinquanta) per cento del contributo concesso.

Art. 14 revoca del contributo

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato a seguito della decadenza del beneficiario dal diritto al contributo che si verifica, in particolare, nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancato riscontro, in sede di ispezioni e controlli successivi al provvedimento di concessione, della permanenza dei requisiti soggettivi previsti dalla legge e dal Regolamento richiamato all'articolo 2, comma 2, dichiarata all'atto di presentazione della domanda di contributo;
c) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 11, comma 2, o nel termine prorogato ai sensi dell'articolo 11, comma 4;
d) accertamento, in sede di rendicontazione, del verificarsi dell'ipotesi di cui all'articolo 11, comma 9, lettera d);
e) modifica sostanziale, come definita all'articolo 13, comma 3, dei progetti specifici di intervento compresi nel progetto annuale di attività.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione della somma erogata, unitamente agli interessi calcolati con le modalità dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art 15 modalità di comunicazione degli atti del procedimento

1. Oltre alla presentazione della domanda di concessione del contributo ai sensi dell'articolo 4, anche la presentazione del rendiconto ai sensi dell'articolo 11 nonché le comunicazioni relative agli altri atti dei procedimenti amministrativi di cui al presente Regolamento avvengono esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC).
2. Ai fini dell'accertamento del rispetto dei termini perentori stabiliti dal presente Regolamento, fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC.

Art. 16 obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale riguardante la realizzazione del progetto di attività, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, va apposto il logo della Regione.
2. Nel corso dello svolgimento del progetto di attività, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati attinenti al progetto stesso, da questa eventualmente richiesti.

Art. 17 disposizioni transitorie

1. In via di prima applicazione, ai fini dell'accesso ai contributi per l'anno 2019 la domanda è presentata, a pena di inammissibilità, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 18 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme della legge regionale 7/2000.

Art. 19 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A)

Criteri funzionali alla determinazione dell'importo dei contributi (art. 7, comma 1)

Ambito A	criteri qualitativi oggettivi	punteggio massimo = 165/200	indicatori	punti
A1	Numero degli associati effettivi in Italia e all'estero	70	da 1.000 a 3.000 da 3.001 a 10.000 più di 10.000	0 40 70
A2	Numero di sedi in Italia e all'estero, aventi ciascuna un numero di associati effettivi non inferiore a 50	70	fino a 24 sedi da 25 a 50 sedi da 51 a 75 sedi da 76 sedi in poi	10 20 40 70
A3	Numero totale dei progetti finanziati ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettere a), a bis) e d) della L.R. 7/2002, realizzati dal soggetto riconosciuto nel triennio anteriore all'anno di presentazione della domanda	5	fino a 15 da 16 in poi	3 5
A4	Numero dei progetti, di cui all'ambito A3, realizzati dal soggetto riconosciuto quale soggetto Capofila nel triennio anteriore all'anno di presentazione della domanda	10	nessun progetto da 1 a 2 progetti da 3 a 4 progetti da 5 a 6 progetti oltre 7 progetti	0 2 4 5 10
A5	Numero dei progetti, di cui all'ambito A3, realizzati dal soggetto riconosciuto quale soggetto Partner nel triennio anteriore all'anno di presentazione della domanda	10	nessun progetto fino a 20 progetti da 21 a 35 progetti da 36 progetti in poi	0 2 4 10
Ambito B	**criteri qualitativi valutativi**	**punteggio massimo = 35/200**	**indicatori**	
B1	Congruenza delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto alla realizzazione del "progetto annuale di attività"	10	Fino a 5 insufficiente 6 sufficiente 7 buono 8 molto buono 9 ottimo 10 eccellente	
B2	Capacità del "progetto annuale di attività" di raggiungere le finalità indicate dall'art. 1 della L.R. 7/2002 e sottese ai settori di intervento di cui all'art. 3 del Regolamento	10	Fino a 5 insufficiente 6 sufficiente 7 buono 8 molto buono 9 ottimo 10 eccellente	

B3	Rilevanza e qualità dei progetti specifici di intervento compresi nel "progetto annuale di attività"	10	Fino a 5 insufficiente 6 sufficiente 7 buono 8 molto buono 9 ottimo 10 eccellente	
B4	Numero e qualità delle pubblicazioni o prodotti multimediali realizzati nell'anno anteriore a quello di presentazione della domanda	5	Voto graduato da 1 (sufficiente) a 5 (ottimo)	
	Totale punteggio	**200**		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_3_1_DDC_SAL INT_10_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 7 gennaio 2019, n. 10

Approvazione del modello di domanda per la concessione degli interventi economici a favore di nuclei familiari in condizioni di disagio economico ed esclusione sociale previsti dall'articolo 9, commi da 8 a 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 9, commi da 8 a 20 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) che prevede, nelle more della compiuta valutazione del periodo di sperimentazione della Misura attiva di sostegno al reddito di cui all'articolo 2 della legge regionale 10 luglio 2015, n. 15 (Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito) e della revisione delle misure nazionali in materia di contrasto alla povertà e di inclusione sociale, l'istituzione di un fondo straordinario per l'anno 2019 per finanziare interventi economici concessi dai Servizi sociali dei Comuni a favore di nuclei familiari in condizioni di disagio economico ed esclusione sociale;
VISTO in particolare il comma 12 del richiamato articolo 9 della legge regionale 29/2018 ove è previsto che la domanda per accedere agli interventi economici è presentata sulla base di un modello approvato dal direttore centrale della direzione regionale competente in materia di politiche sociali, da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet istituzionale della Regione;
VISTO il modello di domanda allegato al presente atto e ritenuto di provvedere alla sua approvazione;

DECRETA

1. È approvato il modello di domanda per richiedere gli interventi economici a favore dei nuclei familiari in condizioni di disagio economico ed esclusione sociale previsti dall'articolo 9, commi da 8 a 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e il modello di domanda sul sito internet della Regione.
Trieste, 7 gennaio 2019

CORTIULA

Al Servizio Sociale dei Comuni di

____

DOMANDA
DI INTERVENTO ECONOMICO REGIONALE
DI SOSTEGNO AL REDDITO

Modello di domanda contenente dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) presentata per richiedere gli interventi economici di sostegno al reddito di cui all'articolo 9, commi da 8 a 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29.

AVVERTENZE IMPORTANTI

La presente domanda:
- può essere presentata da coloro che **hanno già presentato** nel corso dell'anno 2019 domanda di Reddito di Inclusione (ReI) e non hanno avuto accesso al beneficio per i seguenti motivi:
  1) il valore dell'ISRE è risultato superiore a 3.000 euro;
  2) i componenti del nucleo sono risultati intestatari a qualunque titolo o aventi piena disponibilità di autoveicoli o di motoveicoli immatricolati la prima volta nei ventiquattro mesi antecedenti la richiesta;
  3) l'ammontare mensile del beneficio economico del ReI è risultato di valore pari a zero.
- può essere presentata **congiuntamente** alla domanda di ReI. In tal caso la domanda **avrà efficacia solo se** a seguito di elaborazione della domanda di ReI risulterà che il nucleo **non può accedere al ReI** per i motivi di cui sopra.

L'intervento economico **non può essere concesso** se:
- il nucleo è beneficiario di Misura attiva di sostegno al Reddito (MIA) in corso di concessione;
- il nucleo non ha concluso la concessione della MIA da almeno un bimestre;
- il nucleo nell'anno 2019 ha rinunciato volontariamente alla MIA in corso di concessione;
- il nucleo è beneficiario di Reddito di Inclusione (ReI) in corso di concessione.

Se il nucleo risulterà in possesso di tutti i requisiti richiesti per l'accesso, potrà beneficiare di un intervento economico il cui importo è determinato sulla base della seguente tabella:

Scaglioni ISEE (€)	Importi spettanti a nucleo senza minori (€)	Importi spettanti a nucleo con 1 minore (€)	Importi spettanti a nucleo con 2 o più minori (€)
	mensile	mensile	mensile
0,00 – 1.000,00	400,00	500,00	550,00
1.000,01 – 2.000,00	360,00	460,00	510,00
2.000,01 – 3.000,00	315,00	415,00	465,00
3.000,01 – 4.000,00	235,00	335,00	385,00
4.000,01 – 5.000,00	150,00	250,00	300,00
5.000,01 – 6.000,00	70,00	170,00	220,00

Gli interventi economici saranno erogati dal Servizio sociale dei Comuni, decorreranno dal mese successivo a quello di presentazione della presente domanda e **termineranno in ogni caso il 31/12/2019**.

I componenti del nucleo familiare di età uguale o maggiore di diciotto anni dovranno sottoscrivere **entro 60 giorni** dal pagamento della prima mensilità il Patto di inclusione. Il Patto di Inclusione potrà prevedere obiettivi di inclusione sociale, di occupabilità, di inserimento lavorativo e di riduzione dei rischi di marginalità e, a tal fine, in esso saranno contenute le attività che dovranno essere svolte dai componenti il nucleo familiare, tra cui:
a) azioni di ricerca attiva di lavoro;
b) adesione a progetti di formazione o inclusione lavorativa;
c) frequenza e impegno scolastico;
d) comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute;
e) espletamento di attività utili alla collettività, anche nell'ambito di progetti realizzati da soggetti del terzo settore, enti locali e amministrazioni pubbliche.

La mancata sottoscrizione del Patto entro 60 giorni dal pagamento della prima mensilità per cause imputabili ai componenti del nucleo comporta decadenza dal beneficio e il nucleo non potrà più ripresentare domanda.

Se per il nucleo è già stato sottoscritto un Patto di inclusione o un progetto personalizzato nel corso di precedenti concessioni di MIA o di Rel, si considerano validi i Patti già sottoscritti, fermo restando che i Servizi sociali dei Comuni possono procedere a ridefinire i contenuti del Patto.

NOTA BENE: L'erogazione degli interventi economici potrà essere sospesa a seguito dell'avvio del Reddito di Cittadinanza e l'accesso al Reddito di Cittadinanza comporterà la decadenza dall'intervento economico.

Dati del richiedente	Il/La sottoscritto/a ____________________ Cognome *(per le donne indicare il cognome da nubile)* ____________________ Nome ____________________ Codice Fiscale (*Le domande prive del codice fiscale corretto del richiedente non saranno esaminate)* __________ __________ __________ Data di nascita (gg/mm/aaaa) Sesso (M o F) Stato di cittadinanza __________ __________ __________ Comune di nascita Provincia di nascita Stato di nascita ____________________ Indirizzo di residenza __________ __________ __________ Comune di residenza Prov. CAP Documento di riconoscimento: __________ __________ Tipo Numero Rilasciato da: __________ __________ __________ Ente Località Data (gg/mm/aaaa) Indirizzo presso il quale si intende ricevere la corrispondenza (*solo se diverso dall'indirizzo di residenza*) __________ __________ __________ __________ Indirizzo Comune Prov. CAP
Ulteriori dati per le comunicazioni ai cittadini *(non obbligatori)*	__________ __________ Recapito telefonico Indirizzo e-mail
	DICHIARA
Requisiti di cittadinanza e residenza	di essere: ☐ cittadino italiano ☐ cittadino comunitario ☐ familiare di cittadino italiano o comunitario, non avente cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente *indicare gli estremi del documento:* numero del permesso __________ data di rilascio __________ eventuale data di scadenza __________ Questura che ha rilasciato il permesso __________ ☐ cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, o apolide in possesso di analogo permesso *indicare gli estremi del documento:* numero del permesso __________ data di rilascio __________

	Questura che ha rilasciato il permesso ____ ☐ titolare di protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria) ☐ residente in Friuli Venezia Giulia da almeno **5 anni continuativi** al momento di presentazione della presente domanda.
Domanda di ReI	☐ di aver presentato la domanda di ReI n. ______________ in data ______________ e di non poterne beneficiare a causa di almeno uno dei seguenti motivi: 1) il valore dell'ISRE è risultato superiore a 3.000 euro; 2) il nucleo non è in possesso del requisito relativo al possesso di autoveicoli e motoveicoli di nuova immatricolazione negli ultimi 24 mesi; 3) l'ammontare mensile del beneficio economico del ReI è risultato di valore pari a zero. ☐ di aver presentato la domanda di ReI n. ______________ in data ______________ congiuntamente alla presente domanda.
Requisiti economici	☐ di aver presentato la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ai fini del calcolo dell'ISEE 2019 prot. n. INPS-ISEE-2019-____, in data __________________ **NOTA BENE: il beneficio verrà concesso solo se il valore dell'ISEE 2019 è di valore non superiore a 6.000 euro.** In caso di presenza nel nucleo di componente di età inferiore di anni diciotto è considerato l'ISEE minorenni; in caso di ISEE minorenni con valori diversi si assume il valore inferiore; in assenza di minorenni nel nucleo è considerato l'ISEE ordinario; in presenza di ISEE corrente è comunque considerato quest'ultimo. In caso di aggiornamento del valore ISEE ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 147/2017 a seguito di elaborazione della domanda di Reddito di Inclusione, si considera sempre il valore dell'ISEE aggiornato.
Nucleo familiare	☐ alla data della presente domanda il nucleo familiare non è variato rispetto a quanto risultante dall'attestazione ISEE in vigore.

Preso atto e accettate tutte condizioni previste per l'erogazione dell'intervento economico, consapevole delle responsabilità penali che si assume ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 per falsità in atti e dichiarazioni mendaci e dichiarato che quanto espresso nel presente modulo è vero ed accertabile ai sensi dell'articolo 43 del citato D.P.R., ovvero documentabile su richiesta delle amministrazioni competenti

CHIEDE

per il proprio nucleo familiare come risultante dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) presentata a fini ISEE l'intervento economico di sostegno al reddito di cui all'articolo 9, commi da 8 a 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29.

Chiede altresì che l'intervento economico sia erogato con le seguenti modalità:

☐	Accreditamento sul conto corrente bancario/postale intestato a:
	Banca/Poste
	Filiale/Ufficio di:
	IBAN: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
☐	Altra modalità:

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

1. Il titolare del trattamento dei dati personali è ___________________________, rappresentata da ________________________. Il responsabile della protezione dei dati ___________________________. Il responsabile del trattamento dei Dati Personali è __________________________.

2. I dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità inerenti il procedimento di concessione e conseguente liquidazione dei benefici previsti dalla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29.

3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per la concessione del beneficio richiesto.
6. I dati personali vengono conservati per la durata di _______ anni.
7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
- accesso ai dati personali;
- rettifica o cancellazione degli stessi;
- limitazione o opposizione al loro trattamento;
- portabilità dei dati.
L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.
In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Luogo, data _____________________________

Firma _____________________________

19_3_1_DDS_DIS GEST RIF_4953_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 19 dicembre 2018, n. 4953/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 211. - Società Friulana Costruzioni Srl - Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di sperimentazione per il trattamento di rifiuti pericolosi sito in Comune di Codroipo (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. di concedere la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale;
2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 211 del decreto legislativo 152/2006, la realizzazione e la gestione dell'impianto di sperimentazione per il trattamento di rifiuti pericolosi sito in Comune di Codroipo (UD) della società Friulana Costruzioni s.r.l.;
3. le caratteristiche tecniche dell'impianto, gli elementi progettuali e le prescrizioni relative alla gestione dell'impianto sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

(omissis)

Trieste, 19 dicembre 2018

GABRIELCIG

19_3_1_DDS_DIS GEST RIF_4980_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 dicembre 2018, n. 4980/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, comma 15 - DM 28 marzo 2018, n. 69 - Società Salit Srl - Modifica dell'autorizzazione unica di cui al decreto n. 18035 del 27 giugno 2016 relativa alla gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Medea (GO).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare;

(omissis)

RICHIAMATA la nota protocollo n.33610 del 27 giugno 2018 con cui veniva informata la Società S.A.L.I.T. S.r.l. che a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 28 marzo 2018 n. 69 la stessa avrebbe dovuto chiedere entro il 31 ottobre 2018 l'aggiornamento dell'autorizzazione in essere per la gestione del rifiuto di conglomerato bituminoso di cui al codice CER 170302 ai sensi dell'art. 6, comma 1 del citato D.M. il quale prevedeva che "Ai fini dell'adeguamento ai criteri di cui al presente regolamento, il produttore, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore dello stesso presenta all'autorità competente un aggiornamento della un aggiornamento della comunicazione effettuata ai sensi dell'articolo 216 o un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione ai sensi del Titolo III -bis della Parte II e del Titolo I, Capo IV, della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"
EVIDENZIATO che la Società S.A.L.I.T. S.r.l. non ha fatto pervenire nel termine previsto l'istanza di aggiornamento del Decreto n.18035 del 27 giugno 2016;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa di modificare l'autorizzazione unica di cui al Decreto n. 18035 del 27 giugno 2016 rilasciata alla Società S.A.L.I.T. S.r.l. con sede legale in Strada Provinciale n. 6, Km 5 in Comune di Medea (GO), in persona del Legale Rappresentante pro-tempore con lo stralcio dall'elenco dei rifiuti conferibili del rifiuto contraddistinto con codice CER 170302, "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01" che non potrà più essere trattato dall'impianto.
2. Restano immutati tutti i contenuti e le prescrizioni di cui al Decreto 18035 del 27 giugno 2016 per quanto compatibili con la presente modifica ivi compresa la scadenza dell'autorizzazione che resta valida fino al 26 giugno febbraio 2026.

(omissis)

Trieste, 21 dicembre 2018

GABRIELCIG

19_3_1_DDS_DIS GEST RIF_4981_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 dicembre 2018, n. 4981/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, comma 15 - DM 28 marzo 2018 n. 69 - Società Todesco Scavi Snc di Todesco Aldo & C. - Modifica dell'autorizzazione unica di cui al decreto n. 791, del 15 febbraio 2018 relativa alla gestione di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi modello Minitrack 503 PCV.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

(omissis)

RICHIAMATA la nota protocollo n. 33615 del 27 giugno 2018 con cui veniva informata la Società TODESCO SCAVI S.n.c. di Todesco Aldo & C. che a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 28 marzo 2018 n. 69 la stessa avrebbe dovuto chiedere entro il 31 ottobre 2018 l'aggiornamento dell'autorizzazione in essere per la gestione del rifiuto di conglomerato bituminoso di cui al codice CER 170302 ai sensi dell'art. 6, comma 1 del citato D.M. il quale prevedeva che "Ai fini dell'adeguamento ai criteri di cui al presente regolamento, il produttore, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore dello stesso presenta all'autorità competente un aggiornamento della un aggiornamento della comunicazione effettuata ai sensi dell'articolo 216 o un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione ai sensi del Titolo III -bis della Parte II e del Titolo I, Capo IV, della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
EVIDENZIATO che la Società TODESCO SCAVI S.n.c. di Todesco Aldo & C non ha fatto pervenire nel termine previsto l'istanza di aggiornamento del Decreto n. 791/AMB del 15 febbraio 2018;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa di modificare l'autorizzazione unica di cui al Decreto n. 791/AMB del 15 febbraio 2018 rilasciata alla Società TODESCO SCAVI S.n.c. di Todesco Aldo & C con sede legale in via Redenta n. 25 in Comune di Chions (PN), in persona del Legale Rappresentante pro-tempore con lo stralcio dall'elenco dei rifiuti conferibili del rifiuto contraddistinto con codice CER 170302, "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01" che non potrà più essere trattato dall'impianto.
2. Restano immutati tutti i contenuti e le prescrizioni di cui al Decreto n.791/AMB del 15 febbraio 2018 ed al relativo Allegato 1 "Scheda tecnica impianto" per quanto compatibili con la presente modifica ivi compresa la scadenza dell'autorizzazione che resta valida fino al 14 febbraio 2028.

(omissis)

Trieste, 21 dicembre 2018

GABRIELCIG

19_3_1_DDS_DIS GEST RIF_4983_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 dicembre 2018, n. 4983/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017, art. 26 - Società Centro Recupero Metalli D'addato Srl - Decreto n. 3007 del 22.08.2018. Autorizzazione unica di rinnovo dell'impianto di recupero rifiuti sito in Comune Gorizia (GO) - Stradone della Mainizza n. 179. Accettazione garanzia finanziaria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" e ss.mm.ii.;

(omissis)

RILEVATO che la Società CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.r.l, con nota Pec registrata al protocollo regionale n. 59877-A del 10.12.2018, ha trasmesso la garanzia fideiussoria n. 1354429 del 27.11.2018 del valore di euro 106.896,29 (centoseimilaottocentonovantasei/29) trasmessa anche in cartaceo, emessa dalla Compagnia Assicurativa ELBA ASSICURAZIONI S.p.A. - Agenzia di Grosseto, a copertura dei costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto di recupero rifiuti sito in Comune di Gorizia (GO) Stradone della Mainizza n. 179, nonché dei costi relativi alla chiusura dell'impianto e degli interventi necessari per il ripristino dell'area;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 26 della L.R n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare la garanzia finanziaria prestata dalla Società CENTRO RECUPERO METALLI D'ADDATO S.r.l in persona del Legale Rappresentante pro tempore a favore dell'Amministrazione regionale dell'importo di euro 106.896,29 valida sino al 30.11.2028, a copertura dei costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto di recupero rifiuti sito in Comune di Gorizia (GO) Stradone della Mainizza n. 179, nonché dei costi relativi alla chiusura dell'impianto e degli interventi necessari per il ripristino dell'area, di cui alla polizza n. 1354429 del 27.11.2018, trasmessa anche in cartaceo ed acquisita agli atti con protocollo n. 59877-A del 10.12.2018, emessa dalla Compagnia Assicurativa ELBA ASSICURAZIONI SPA - Agenzia di Grosseto, e sottoscritta in data 27.11.2018.
2. Di dare atto che la presentazione della garanzia finanziaria, in ottemperanza alla diffida di cui al Decreto n. 4583 del 28.11.2018 costituisce adempimento alla prescrizione autorizzativa fissata al punto 11 dell'allegato 1 "Scheda tecnica impianto" parte integrante e sostanziale del Decreto n. 3007 del 22.08.2018, e conseguentemente, non sussistono più i presupposti per avviare il procedimento di decadenza, previa sospensione dell'autorizzazione in essere.

(omissis)

Trieste, 21 dicembre 2018

GABRIELCIG

19_3_1_DDS_FIN PATR_3166_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 20 dicembre 2018, n. 3166/FIN

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Pocenia - Fg 1 mapp. 499 di mq. 219 del Catasto terreni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che il Signor Michelini Giuliano ha avanzato istanza in data 19/09/2016 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Pocenia fg. 1 mappale incensito di mq 219 circa;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. 7990 dd. 24/02/2017 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
VISTO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 con nota prot. 5989 dd. 13/03/2017, non ha manifestato interesse all'acquisizione del bene nei termini previsti dal regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i.;
DATO ATTO che il Signor Michelini Giuliano, appreso il valore provvisorio del bene, in data 05/06/2017 ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Pocenia fg. 1 mappale incensito di mq 219 circa;
VISTA la DGR n. 2183 del 10/11/2017 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica del bene identificato in Comune di Pocenia al foglio 1 mappale incensito di mq. 219 circa;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. 132461/2018 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 1 del Comune di Pocenia con mappale 499 del catasto terreni;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Pocenia al foglio 1, mappale 499 di mq 219 del catasto terreni ;
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 20 dicembre 2018

PASQUALE

19_3_1_DDS_FIN PATR_3167_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 20 dicembre 2018, n. 3167/FIN

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Chiusaforte - Fg. 60, mapp. 799 di mq. 105 del Catasto terreni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 “acque esenti da estimo” sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente “criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009”;
PRESO ATTO che l’Amministrazione comunale di Chiusaforte ha avanzato istanza in data 09/03/2017 per l’acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato al fg. 60 del Comune di Chiusaforte con mapp. incensito di mq 115 circa;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. 27070 dd. 23/06/2017 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell’area demaniale in questione;
DATO ATTO che l’Amministrazione comunale di Chiusaforte con pec dd. 02/08/2017 ha manifestato l’interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione del bene in argomento;
PRESO ATTO che l’Amministrazione comunale di Chiusaforte con pec dd. 15/09/2017 ha trasmesso la delibera di consiglio n. 21 dd. 23/08/2017, per specificare l’intento di acquisire il bene a titolo gratuito ai sensi della L.R. 57/71, art. 5 in quanto l’utilizzo sarà di pubblico interesse;
VISTA la DGR n. 2697 del 28/12/2017 con la quale è autorizzato il trasferimento a titolo gratuito per finalità di pubblico interesse al Comune di Chiusaforte, previa sdemanializzazione secondo i criteri di cui alla legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009”, atteso il DPReg. n. 0108 del 18/05/2012 e s.m.i., del bene identificato sul foglio 60 del Comune di Chiusaforte con mappale incensito di mq. 115;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. UD0090271/2018 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 60 del Comune di Chiusaforte con mappale 799 di mq. 105;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la “Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale”;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Chiusaforte al foglio 60, mappale 799 di mq 105 del catasto terreni;

2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".

3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 20 dicembre 2018

PASQUALE

19_3_1_ADC_AMB ENERPN MILANI DANIELE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua alla ditta Milani Daniele.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4456/AMB, emesso in data 23.11.2018, è stato assentito alla ditta Milani Daniele (PN/IPD/3532/1) la concessione di derivare, fino a tutto il 22.11.2058, moduli massimi 0,36 (pari a l/sec. 36,0) e medi 0,36 (pari a l/sec. 36,0) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 690 mc, per uso irriguo, da falda sotterranea in comune di Zoppola (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 27, mappale 873, per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_3_1_ADC_AMB ENERPN SOC. AGR. LE PERE SRL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua alla ditta Società agricola Le Pere Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4909/AMB, emesso in data 17.12.2018, è stato assentito alla ditta Società Agricola Le Pere s.r.l. (PN/IPD/3562/1) la concessione di derivare, fino a tutto il 16.12.2058, moduli massimi 0,054 (pari a l/sec. 5,4) e medi 0,054 (pari a l/sec. 5,4) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 4700 mc, da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 30, mappale 38, per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_3_1_ADC_INF TERR UDINE 20 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

Comune di Udine. Avviso di adozione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si

rende noto che il comune di Udine, con deliberazione consiliare n. 68 del 29 novembre 2018, ha adottato la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_3_1_ADC_SAL INT_AREA ASS PRIM GRADUATORIE MEDICI 2019 PROV GO_1_TESTO

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Area servizi assistenza primaria

Graduatorie definitive dei medici specialisti, veterinari, biologi, psicologi e psicoterapeuti ambulatoriali, relative alla provincia di Gorizia, valevoli per l'anno 2019 - Art. 17, comma 10, dell'ACN per i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici e psicologi), del 17.12.2015.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, inviate dall'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" di Gorizia, approvate con i decreti del Direttore generale n. 900, 901, 902, 903, 904 del 20 dicembre 2018.

1

Azienda Assistenza Sanitaria n. 2 “Bassa Friulana-Isontina”

Azienda sede del Comitato Consultivo Zonale Gorizia

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2019

CARDIOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CATTARINI GILBERTO	28/06/1984	22/10/1990	9,000	
2	NEGLIA LUIGI	26/03/2009	04/06/2015	9,000	
3	ZOPPO FRANCO CATALDO	26/07/1995	28/12/2000	8,000	
4	CHICCO DANIELA	22/10/2004	20/11/2008	8,000	
5	OLIVATO GIANLUIGI	17/07/1984	13/07/1988	7,000	

CHIRURGIA GENERALE

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CIUTTO TIZIANA	30/10/1996	14/12/2001	16,927	

CHIRURGIA VASCOLARE

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	BIASION CHRISTIAN	26/03/2007	11/04/2013	8,000	

DERMATOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	TOTHOVA STANISLAVA	12/12/1997	28/11/2005	16,651	
2	FICARRA DANIELE	22/03/2007	12/04/2012	13,264	
3	SALLUSTIO MANUELA	28/07/2005	13/11/2009	10,115	
4	BONDINO SILVIA	17/10/2006	27/07/2011	9,824	
5	PILLON BARBARA	27/07/2001	10/11/2005	8,438	
6	MENIS DIANA	15/10/2009	26/08/2016	5,000	

DIABETOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CICCIO' FLORIANA	25/10/2010	07/09/2016	9,000	
2	BOSCO DOMENICA ANGELA GIUSEPPINA	27/10/2000	05/12/2005	7,489	

ENDOCRINOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CICCIO' FLORIANA	25/10/2010	07/09/2016	9,000	
2	BOSCO DOMENICA ANGELA GIUSEPPINA	27/10/2000	05/12/2005	7,909	

FISIOCHINESITERAPIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	MARTINO MARIA RITA	23/10/2007	16/03/2012	8,000	
2	GRIMOLDI LUDOVICO	21/07/2011	11/07/2016	7,021	
3	CATTARUZZI SILVIA	17/07/2007	18/05/2015	5,036	

MEDICINA LEGALE

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	GREGORIN ELISABETTA	10/07/1993	27/10/1998	50,018	

1

2	RAGNI GRAZIA	27/05/1995	06/12/1999	11,090	
3	PREVITERA MARIO	11/07/1991	20/11/1996	9,000	
4	BUCCI BARBARA	21/07/1999	30/10/2003	9,000	
5	CODOGNOTTO JENNIFER	22/03/2011	20/06/2017	8,000	
6	FOLLIERO VINCENZO	20/10/2010	06/07/2017	8,000	
7	GENERALE GIACOMO	12/10/2011	05/09/2017	8,000	
8	ISRAEL GIUSEPPE	20/07/1990	16/12/1994	7,000	
9	MESSINA GESSICA	30/06/2003	16/11/2007	7,000	
10	MORATTI MARCO	27/03/2008	16/07/2014	6,000	
11	ZENAROLA ELISA	13/03/2008	09/06/2015	6,000	

NEUROLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	GORIAN AIRI'	26/10/2006	30/07/2012	18,319	
2	DE RISO STELLA	15/03/2007	21/02/2014	9,236	
3	SPINAZZI MARCO	18/03/2003	13/01/2009	9,000	
4	DE BIASE STEFANO	12/10/2011	07/07/2017	9,000	
5	TIPLE DORINA	17/11/2009	11/07/2012	6,043	

OCULISTICA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	DELLA RUPE PIERPAOLO	17/07/1990	19/12/1994	13,551	
2	BERTOLI FEDERICA	23/10/2012	05/09/2017	9,382	
3	PAPAGNO CLAUDIA	20/10/2009	04/06/2015	9,125	
4	ZANEI ANDREA	30/10/2008	25/07/2017	9,060	
5	PARENTIN FULVIO	16/07/1992	13/12/1996	9,000	
6	GRASSI CARLA	15/07/1993	16/12/1997	9,000	
7	RIZZETTO FRANCESCA	23/10/2012	05/09/2017	8,378	

ODONTOIATRIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	TAGLIAPIETRA GIULIO	17/11/2004		19,684	
2	MUSSO VALENTINA	27/07/2007		16,574	
3	IANNACCONE GIAN ALFREDO	30/07/2002		14,919	
4	FINI MATTEO	19/10/1989	25/03/1993	13,132	
5	PODO BRUNETTI SALVATORE	22/11/2007		10,458	
6	CRIMI VITO ETTORE	06/07/1990	06/12/1993	8,921	
7	ZANINARI LUDOVICA	21/11/2007		7,606	
8	BERTOLAMI ANTONINO	09/11/1979		6,876	
9	SASSO DEBORA	19/10/2005		4,002	
10	FAMILIARI DOMENICO	28/10/2004		3,948	
11	DELLA BIANCA MATTEO	28/10/2009		3,000	
12	DEL GAISO TATIANA	26/07/1990		2,755	
13	CULTRARA SALVATORE	03/12/1993		2,720	
14	RIZZI AMEDEO	15/10/2015		2,664	
15	NESPOLI TONY	07/11/2001		2,000	
16	CAJIC BILJANA	11/11/1985		0,033	
17	GRION MARTINA	19/07/2017		0,000	

ORTOPEDIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	MELLINI GIULIO	17/07/1990	20/12/1995	5,000	
2	MIANI LUCA	20/09/1996	22/11/2001	5,000	
3	GALLUFFO SALVATORE MASSIMO	04/08/1998	06/11/2003	5,000	

OSTETRICIA-GINECOLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note

1

1	COSTANTINI MONICA	17/12/2004	09/06/2010	11,142	
2	BANCO RUBINA	20/10/2009	29/05/2015	9,675	
3	LUI ALESSANDRA	10/07/1989	06/12/1993	8,081	
4	DE LASZLO' PAOLA	03/04/1998	10/12/2003	8,000	
5	MUGITTU RAFFAELA	28/07/1999	13/12/2004	5,665	

OTORINOLARINGOIATRIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	BIGARINI STEFANO	28/10/1999	25/11/2003	31,646	
2	BULLO FEDERICA	30/10/2008	29/07/2014	16,805	
3	DI CARLO STEFANIA	22/04/1997	18/10/2002	12,693	
4	VELARDITA CARMELITA	21/07/2010	12/07/2016	9,825	
5	QUATELA ELIANA	24/10/2011	10/07/2017	8,024	
6	CRISCUOLI GAETANO	16/07/1998	29/10/2003	8,000	
7	PERRINO FIORELLA	29/09/2008	22/05/2015	8,000	
8	BONURA GIOVANNA	28/07/2010	09/07/2016	8,000	

PEDIATRIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	BOLGIA LEONARDO	06/03/2000	05/12/2006	8,000	

PSICOTERAPIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	CAMPAGNER LAURA	19/07/2004	30/11/2012	5,000	

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	MORASSUTTI ILDAMARIA	20/07/2006	02/08/2011	6,000	

UROLOGIA

Pos.	Nominativo	Laurea	Spec.ne	Punti	Note
1	MAGANJA CRISTIANA	05/10/1994	08/11/1999	8,548	

Gorizia,______________________

Il Direttore Generale
dott. Antonio Poggiana

1

Azienda Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana
Isontina"

Azienda sede del Comitato
Consultivo Zonale Gorizia

GRADUATORIA VETERINARI
ANNO 2019

AREA A: SANITA' ANIMALE				
Pos.	**Nominativo**	**Data Spec.ne**	**Punti**	**note**
1	NERI MARIA GIOIA	22/12/2004	15,344	
2	SILVESTRI JACOPO	06/11/2009	10,090	
3	PALOMBA CARLA	18/07/2016	6,000	
4	GOLFARI GIULIA	02/07/2014	5,000	
5	FARINA ELISABETTA VIRGINIA	19/11/2016	3,768	

AREA B: IGIENE DELLAPRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI				
Pos.	**Nominativo**	**Data Spec.ne**	**Punti**	**note**
1	CARRIERI FILIPPO JODI	18/07/2017	8,000	
2	SURIANO GIORGIO	12/04/2011	3,000	

AREA C: IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE				
Pos.	**Nominativo**	**Data Spec.ne**	**Punti**	**note**
1	SILVESTRI JACOPO	06/11/2009	14,595	
2	MAGAROTTO JACOPO	15/07/2016	10,962	
3	CARRIERI FILIPPO JODI	18/07/2017	8,000	
4	NERI MARIA GIOIA	22/12/2004	7,000	
5	GOLFARI GIULIA	02/07/2014	5,000	
6	FARINA ELISABETTA VIRGINIA	19/11/2016	3,000	

Gorizia, _______________

Il Direttore Generale
dott. Antonio Poggiana

____

1

Azienda Assistenza Sanitaria n. 2 “Bassa Friulana-Isontina”

Azienda sede del Comitato Consultivo Zonale Gorizia

GRADUATORIA BIOLOGI
ANNO 2019

POS.	NOME	DATA NASCITA	DATA LAUREA	DATA SPEC.NE	PUNTI	NOTE
1	MAGLIOCCA PASQUALINO	28/07/87	25/10/11	10/07/17	9,000	
2	CUOMO IOLANDA	22/06/87	24/10/12	26/10/17	9,000	
3	MARCIANO FRANCESCA	14/05/88	12/12/12	26/10/17	9,000	
4	NARDA MARIA CONCETTA	22/12/55	30/11/81	22/11/00	8,085	
5	SCOLAMIERO EMANUELA	27/02/80	20/12/06	27/10/11	8,000	
6	CAFARO ANGELA	26/10/85	12/12/12	26/10/17	7,000	
/	AITA ANTONIO	23/01/89	15/04/16	nondich.	escluso	escl.ai sensi art. 17 c. 1 e 4

Gorizia, ______________

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Poggiana

____

1

Azienda Assistenza Sanitaria n. 2 “Bassa Friulana-Isontina”

Azienda sede del Comitato Consultivo Zonale Gorizia

GRADUATORIA PSICOLOGI
ANNO 2019

POS.	NOME	DATA NASCITA	DATA LAUREA	DATA SPEC.NE	PUNTI	NOTE
1	MELON CRISTIANA	01/06/77	10/12/02	29/01/10	12,345	
2	ZOPPI DAVIDE	15/05/71	20/05/08	08/02/14	9,908	
3	CATALUDDI ARIANNA	27/04/73	18/02/99	24/10/04	9,680	
4	CASTELLAN PIERGIORGIO	18/12/69	05/06/96	01/07/08	9,680	
5	BUIATTI TANIA	08/02/78	12/07/05	20/12/13	9,000	
6	SCUDERI SILVIA	05/03/83	20/10/07	24/01/18	9,000	
7	COIRO ELENA	15/02/65	22/06/89	31/12/95	8,485	
8	CORSI SIMONA	21/11/80	17/02/06	15/12/10	8,000	
9	ZANIN SILVIA	27/01/81	06/03/07	30/11/13	8,000	
10	FLAUGNACCO ELENA	23/12/76	23/05/06	20/12/13	8,000	
11	FERLETIC^ ESTER	01/02/70	15/02/08	23/03/12	7,000	
12	CHIARANDINI GIADA	28/07/83	27/10/09	24/11/17	7,000	
13	ELEGANTE ELISA	20/11/79	15/06/04	08/06/12	6,000	
14	VISINTIN GIADA	16/03/82	24/05/07	26/01/13	6,000	
15	MARINUZZI GUIDO	18/03/64	17/11/88	27/09/02	5,000	
16	LIUT SILVIA	02/12/79	10/12/03	17/12/10	5,000	
17	DI SOPRA SONIA	17/01/74	08/03/05	20/12/10	5,000	
18	MOLLI DEBORA	22/03/66	16/07/03	18/12/11	5,000	
19	MORANDINI MARZIA	29/05/85	03/12/09	06/03/15	5,000	
20	ORSO SILVIA	06/11/77	07/03/07	04/12/15	5,000	
21	SAMPIETRO CALDERON ELISABETTA	04/08/77	18/05/11	12/12/15	5,000	
22	SCARCIA ALESSANDRA	09/10/82	02/12/09	11/03/16	5,000	
23	PARODI DANILA	09/11/85	07/03/11	03/12/16	5,000	
/	RUSSI ALESSIO	18/10/62	03/03/97	29/09/03	escluso	escluso art. 17 c.1
/	BERTIN ANTONELLA	11/10/79	11/04/04	non spec.	escluso	esclusa art.17 c.4 lett.d)
/	COSENZA DESIREE	31/12/91	21/07/15	non spec.	escluso	esclusa art.17 c.4 lett.d)

Gorizia, _________________

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Poggiana

1

Azienda Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina"

Azienda sede del Comitato Consultivo Zonale Gorizia

GRADUATORIA PSICOTERAPEUTI
ANNO 2019

POS.	NOME	DATA NASCITA	DATA LAUREA	DATA SPEC.NE	PUNTI	NOTE
1	MARINUZZI GUIDO	18/03/64	17/11/88	27/09/02	14,828	
2	ZOPPI DAVIDE	15/05/71	20/05/08	02/02/14	9,000	
3	MESSINA MARCELLA	21/05/82	22/10/10	01/07/16	9,000	
4	SCUDERI SILVIA	05/03/83	20/10/07	24/01/18	9,000	
5	RIGANTI SERENA	13/11/77	18/12/03	18/12/09	8,000	
6	AMIETTI CLAUDIA PIERA MARIA	30/06/78	21/06/04	03/05/13	8,000	
7	BIANCHIN LAURA	17/12/84	04/03/09	23/01/15	8,000	
8	SEVERINI BEATRICE	17/05/82	31/12/10	17/11/15	8,000	indicato data laurea 2010 messo 31/12/10
9	ROVERI ALESSIO	07/04/83	02/12/10	28/12/16	8,000	
10	LAMEDICA ELISABETTA	03/05/75	22/11/04	10/02/11	7,036	
11	COIRO ELENA	15/02/65	22/06/89	31/12/95	7,000	
12	DE VECCHIS ANTONELLA	24/03/76	09/07/01	23/01/09	7,000	
13	FERLETIC^ ESTER	01/02/70	06/12/05	23/03/12	7,000	
14	NOSELLA ANNA	12/12/78	10/12/02	16/12/12	7,000	
15	CORSI SIMONA	21/11/80	17/02/06	12/12/16	7,000	
16	CHIARANDINI GIADA	28/07/83	27/10/09	24/11/17	7,000	
17	MELON CRISTIANA	01/06/77	10/12/02	29/01/10	6,000	
18	MIAN ANDREA	31/01/70	11/12/97	18/01/13	6,000	
19	VISINTIN GIADA	16/03/82	24/05/07	26/01/13	6,000	
20	DE LUCA SILVIA MARIA	22/05/82	04/03/08	21/12/13	6,000	
21	PARISE KATIA	15/11/70	01/03/95	16/12/03	5,000	
22	CASTELLAN PIERGIORGIO	18/12/69	05/06/96	01/07/08	5,000	
23	RUCLI MARZIA	25/10/74	11/12/00	13/01/11	5,000	
24	ZAMARIAN STEFANIA	04/03/80	22/11/04	25/06/11	5,000	
25	MOLLI DEBORA	22/03/66	16/07/03	18/12/11	5,000	
26	SELLERI ELDA	18/08/72	26/11/96	21/02/13	5,000	
27	TELLINI LUCIA	27/07/83	09/07/08	30/01/14	5,000	
28	STUANI GIULIA	16/06/81	06/12/05	25/03/15	5,000	
29	ORSO SILVIA	06/11/77	07/03/07	04/12/15	5,000	
30	SAMPIETRO CALDERON ELISABETTA	04/08/77	18/05/11	12/12/15	5,000	
31	SCARCIA ALESSANDRA	09/10/82	02/12/09	11/03/16	5,000	
32	FRANCESCOTTO MARTINA	28/08/79	07/03/06	04/07/17	5,000	
33	RANDICH CECILIA GRACIELA	03/12/73	10/03/99	19/03/11	3,000	
34	DEL GOBBO MANUELE	24/09/80	11/07/07	20/12/13	3,000	
/	RUSSI ALESSIO	18/10/62	03/03/97	29/09/03	escluso	Escl. Art. 17 c.1

Gorizia, _______________

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Poggiana

19_3_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2023/2018-presentato il-06/11/2018
GN-2114/2018-presentato il-21/11/2018
GN-2151/2018-presentato il-28/11/2018
GN-2222/2018-presentato il-05/12/2018
GN-2237/2018-presentato il-06/12/2018
GN-2238/2018-presentato il-06/12/2018
GN-2247/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2250/2018-presentato il-07/12/2018
GN-2252/2018-presentato il-10/12/2018
GN-2256/2018-presentato il-10/12/2018
GN-2257/2018-presentato il-10/12/2018
GN-2260/2018-presentato il-10/12/2018
GN-2264/2018-presentato il-10/12/2018
GN-2268/2018-presentato il-11/12/2018
GN-2269/2018-presentato il-11/12/2018
GN-2272/2018-presentato il-11/12/2018
GN-2273/2018-presentato il-11/12/2018
GN-2274/2018-presentato il-11/12/2018
GN-2279/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2283/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2285/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2286/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2287/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2288/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2289/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2290/2018-presentato il-12/12/2018
GN-2310/2018-presentato il-13/12/2018
GN-2311/2018-presentato il-13/12/2018
GN-2315/2018-presentato il-13/12/2018
GN-2316/2018-presentato il-14/12/2018
GN-2317/2018-presentato il-14/12/2018
GN-2320/2018-presentato il-14/12/2018
GN-2321/2018-presentato il-14/12/2018
GN-2322/2018-presentato il-14/12/2018
GN-2323/2018-presentato il-14/12/2018
GN-2329/2018-presentato il-17/12/2018
GN-2332/2018-presentato il-18/12/2018
GN-2346/2018-presentato il-18/12/2018
GN-2356/2018-presentato il-20/12/2018
GN-2375/2018-presentato il-21/12/2018
GN-2380/2018-presentato il-21/12/2018
GN-2386/2018-presentato il-24/12/2018
GN-2387/2018-presentato il-24/12/2018

19_3_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2111/2018-presentato il-10/12/2018
GN-2152/2018-presentato il-14/12/2018
GN-2161/2018-presentato il-17/12/2018
GN-2169/2018-presentato il-18/12/2018
GN-2179/2018-presentato il-19/12/2018
GN-2180/2018-presentato il-19/12/2018
GN-2181/2018-presentato il-19/12/2018
GN-2232/2018-presentato il-28/12/2018

19_3_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5144/2018-presentato il-11/12/2018
GN-5287/2018-presentato il-18/12/2018
GN-5288/2018-presentato il-18/12/2018
GN-5289/2018-presentato il-18/12/2018
GN-5312/2018-presentato il-19/12/2018
GN-5313/2018-presentato il-19/12/2018
GN-5314/2018-presentato il-19/12/2018

19_3_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO DRAGA SANT'ELIA III PUBBL_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Draga Sant'Elia 1/COMP/18. III pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento del 13 novembre 2018.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 13 novembre 2018 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 15 luglio 1871, n. 96.

N. 136/18 VG

LA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

SEZIONE PRIMA CIVILE

Così riunita in camera di consiglio:

dott. Giuseppe De Rosa Presidente

dott. Carla Marina Lendaro Consigliere

dott. Linalisa Cavallino Consigliere relatore

nella causa n.110/2018 V.G.

in conformità della L.25-7-1871 in B.L.I. n.96, richiamata dall'art.1 comma secondo R.D. 499/1929, e degli artt.24 e ss. L.R.Friuli Venezia Giulia 15/2010,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio Tavolare di Trieste un Progetto di nuova Partita Tavolare per il completamento del Libro Fondiario del Comune Censuario di Draga San'Elia (1.1./COMP/18), per iscrivere in questo Libro Fondiario la **p.c.ed. 83 ente urbano di mq.62**

a nome della richiedente Alenka Mihalic, nata il 16-7-1951 a San Dorligo della Valle,

che alla neoformata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 13 giugno 2019,

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali di cui all'art.9 del testo all. al R.D.499/1929 si potranno acquistare, modificare o estinguere solo con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neoformata partita, della quale chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della L. 25-7-1971 in B.L.I. n.96 e si

INVITANO

tutte le persone che:

a)intendono conseguire, in forza di un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b)avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto di ipoteca, di servitù o altro diritto suscettibile di iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio Tavolare di Trieste entro il 3 marzo 2019, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al R.D. 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza ovvero penda lite per il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio e insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 13 novembre 2018

IL PRESIDENTE
dott. Giuseppe De Rosa

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 15 NOV. 2018
Il Funzionario Giudiziario

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

La presente copia è conforme all'originale.
Trieste, lì 15.11.18
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_3_3_AVV_CAFC SPA DECR ESPR FOGNATURA PALUDO_017

Cafc Spa (UD)
Avviso emissione decreto di esproprio ed asservimento su terreni privati per fognatura SP 102 e fognatura SR 354 da realizzarsi in località Paludo in Comune di Latisana (UD).

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 28 (ventotto), del mese di dicembre, dell'anno 2018 (duemiladiciotto);

(omissis)

DATO ATTO CHE CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto, ai sensi dell'art. 23, D.P.R. n° 327/2001, per l'esproprio e la costituzione di una servitù di fognatura a favore di CAFC S.p.A. (C.F. 00158530303);

VISTI - (omissis)

RENDE NOTO

IL DECRETO DI ESPROPRIO ED ASSERVIMENTO

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione definitiva A FAVORE di "CAFC S.p.A." con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 UDINE (UD) (C.F. 00158530303), con passaggio del diritto di proprietà sull'immobile espropriato di seguito elencato di proprietà della ditta sotto riportata, evidenziato nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito:

COMUNE DI LATISANA

1) SQUARISE ALESSANDRO, nato a Latisana (UD) il 19/07/1970, C.F. SQRLSN70L19E473M Proprietà per 1/1, f. 13 (tredici) n. 1133 (millecentotrentatre), SEMINATIVO ARBORATO cl. 1 Ha 00.03.15 R.D. 2,96 R.A. 1,79; Superficie espropriata mq. 315 (trecentoquindici);

(omissis)

Art. 2

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù permanente di fognatura A FAVORE di "CAFC S.P.A." con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 UDINE (UD) (C.F. 00158530303), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito:

COMUNE DI LATISANA

1) FILIPPI LAURA, nata a Caorle (VE) il 01/07/1958, C.F. FLPLRA58L41B642W proprietà per ½;
ZANELLO LUIGI, nato a Latisana (UD) il 30/06/1949 C.F. ZNLLGU49H30E473W proprietà per ½
f. 13 (tredici) n. 105 (centocinque), ENTE URBANO Ha 00.29.00 R.D. euro = R.A. euro =
Superficie asservita mq. 48 (quarantotto)

(omissis)

2) D'ODORICO COMUZZI ORIETTA, nata a Udine (UD) il 02/08/1948, C.F. DDRRTT48M42L483R proprietà per 1/3;
SIMONIN ANDREA nato a Udine (UD) il 11/01/1977 C.F. SMNNDR77A11L483 proprietà per 1/3;
SIMONIN SILVIA, nata a Udine (UD) il 28/05/1978, C.F. SMNSLV78E68L483Z proprietà per 1/3
f. 15 (quindici) n. 206 (duecentosei), SEMINATIVO ARBOR. cl. 2 Ha 00.42.50 R.D. euro 32,27 R.A. euro 21,95
Superficie asservita mq. 128 (centoventotto)

(omissis)

3) BENVENUTO MARIA, nata a San Michele al Tagliamento (VE) il 14/09/1936, C.F. BNVMRA36P54I040J proprietà per 4/6;
COLLAUTO DANIELA, nata a Merano. Meran. Il 14/12/1968, C.F. CLLDNL68T54F132O proprietà per 1/6;
COLLAUTO LUCIANA, nata a Merano. Meran. Il 19/01/1959 C.F. CLLLCN59A59F132H proprietà per 1/6
f. 15 (quindici) n. 113 (centotredici), SEMINATIVO ARBOR. cl. 2 Ha 00.57.70 R.D. euro 43,81 R.A. euro 29,80
Superficie asservita mq. 770 (settecentosettanta)

(omissis)

4) GALASSO ANGELO, nato a Ronchis (UD) il 28/06/1933, C.F. GLSNGL33H28H533Z proprietà per ½;
GALASSO LEANDRO, nato a Ronchis (UD) il 05/02/1939, C.F. GLSLDR39B05H533C proprietà per ½
f. 15 (quindici) n. 205 (duecentocinque), SEMINATIVO cl. 2 Ha 02.63.10 R.D. euro 199,74 R.A. euro 135,88
Superficie asservita mq. 120 (centoventi)

(omissis)

5) ANZOLINI ALMA ANITA, nata a San Michele al Tagliamento (VE) il 08/11/1933, C.F. NZLLNT33S48I040C proprietà per 6/36;
ANZOLINI ANNALMA, nata a Latisana (UD) il 09/01/1953, C.F. NZLNLM53A49E473R proprietà per 10/36;
ANZOLINI MARIA LUISA, nata a Latisana (UD) il 19/05/1958, C.F. NZLMLS58E59E473K proprietà per10/36;
ANZOLINI SANTINA, nata a Latisana (UD) il 27/12/1954, C.F. NZLSTN54T67E473T proprietà per 10/36
f. 15 (quindici) n. 115 (centoquindici), SEMINATIVO cl.1 Ha 00.36.00 R.D. euro 33,84 R.A. euro 20,45
Superficie asservita mq. 368 (trecentosessantotto) compreso onere pozzetto

(omissis)

6) ROSSI VITTORIO, nato a Latisana (UD) il 19/09/1965, C.F. RSSVTR65P19E473G proprietà per 1/1
f. 15 (quindici) n. 275 (duecentosettantacinque), SEMINATIVO cl. 2 Ha 01.68.10 R.D. Euro127,62 R.A. euro 86,82
Superficie asservita mq. 120 (centoventi)

(omissis)

7) BENEDET CHRISTIAN, nato a Oderzo (TV) il 27/03/1975, C.F. BNDCRS75C27F999U proprietà per 1/1
f. 15 (quindici) n. 423 (quattrocentoventitre), SEMINATIVO IRRIGUO cl. 1 Ha 01.64.34 R.D. euro 179,93 R.A. euro 106,09
Superficie asservita mq. 60 (sessanta)

(omissis)

8) DAZZAN MARA, nata a Latisana (UD) il 06/04/1954, C.F. DZZMRA54D46E473P proprietà per ½;
VENIER RINA, nata a Latisana (UD) il 31/01/1948, C.F. VNRRNI48A71E473Y proprietà per ½
f. 15 (quindici) n. 193 (centonovantatre), AA SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.26.00 R.D. euro 19,74 R.A. euro 13,43
AB FRUTTETO cl. U Ha 00.04.20 R.D. euro 6,98 R.A. euro 3,90
Superficie asservita mq. 161 (centosessantuno) compreso onere pozzetti

(omissis)

9) CIUTTO MARCELLO, nato a Latisana (UD) il 05/11/1938 C.F. CTTMCL38S05E473D proprietà per 1000/1000;
f. 15 (quindici) n. 86 (ottantasei) sub 2
CIUTTO ALDO, nato a Latisana (UD) il 24/05/1962 C.F. CTTLDA62E24E473Q proprietà per ½;
RIGOTTI GABRIELLA, nata a Gradisca D'Isonzo (GO) il 11/04/1960 C.F. RGTGRL60D51E124R proprietà per ½
f. 15 (quindici) n. 86 (ottantasei) sub 3 e 4
f. 15 (quindici) n. 86 (ottantasei) ENTE URBANO Ha 00.10.02 R.D. = R.A. =
Superficie asservita mq. 52 (cinquantadue) compreso onere pozzetto

(omissis)

10) FAGGIANI GIANNI, nato a Latisana (UD) il 10/12/1959 C.F. FGGGNN59T10E473I proprietà;
ZAMPARO NORINA, nata a Latisana (UD) il 13/01/1935 C.F. ZMPNRN35A53E473U usufrutto per 1/3
f. 15 (quindici) n. 431 (quattrocentotrentuno) ENTE URBANO Ha 00.16.20 R.D. = R.A. =
Superficie asservita mq. 54 (cinquantaquattro) compreso onere pozzetto

f. 15 (quindici) n. 432 (quattrocentotrentadue), ENTE URBANO Ha 00.08.80 R.D. = R.A. =
Superficie asservita mq. 60 (sessanta) compreso onere pozzetto
f. 15 (quindici) n. 429 (quattrocentoventinove), SEMINATIVO IRRIG. cl. 1 Ha 00.97.00 R.D. euro 106,20 R.A. euro 62,62
Superficie asservita mq. 116 (centosedici)

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

19_3_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 81 PRGC_013

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 81 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il Capo II della L.R. 25/09/2015 n. 21;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 29/11/2018 è stata adottata la Variante n. 81 al Piano Regolatore Generale Comunale, relativa agli interventi di riqualificazione della viabilità di rilevanza comunale ex provinciale, in Comune di Azzano Decimo - Via Peperate.
Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 17/01/2019 al 27/02/2019 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 27 febbraio 2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Azzano Decimo, 7 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Stefano Re

19_3_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 82 PRGC_011

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 82 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il Capo II della L.R. 25/09/2015 n. 21;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 13/12/2018 è stata adottata la Variante n. 82 al Piano Regolatore Generale Comunale, relativa all'intervento denominato "riqualificazione urbana con realizzazione della nuova fermata attrezzata in via Cattaneo".
Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 17/01/2019 al 27/02/2019 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 27 febbraio 2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Azzano Decimo, 7 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Stefano Re

19_3_3_AVV_COM DOGNA 20 PRGC_008

Comune di Dogna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 20 di adeguamento al Paif e di recepimento della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA AMMINISTRATIVA DEMOGRAFICA TECNICA MANUTENTIVA

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli articoli n. 4, c. 1 lett. j) e n. 8, c.1 della L.R. n. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 24.10.2018, esecutiva il 24.10.2018, è stata adottata la variante n. 20 di adeguamento al P.A.I.F e di recepimento della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del D.P.Reg. 086/2008, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalle varianti ai Piani possono far pervenire opposizioni.
Dogna, 4 gennaio 2019

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DELL'AREA AMMINISTRATIVA DEMOGRAFICA
TECNICA MANUTENTIVA:
dott. Simone Peruzzi

19_3_3_AVV_COM DOGNA 21 PRGC_007

Comune di Dogna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 21 al PRGC contestuale all'approvazione del progetto definitivo dei lavori di adeguamento al DM 28/10/2005, "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie" relative agli imbocchi della galleria Zuc dal Bor.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA AMMINISTRATIVA DEMOGTRAFICA TECNICA MANUTENTIVA

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli articoli n. 4, c. 1 lett. j) e n. 8, c.1 della L.R. n. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 24.10.2018, esecutiva il 24.10.2018, è stata adottata la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale contestuale all'approvazione del progetto definitivo dei lavori di adeguamento al D.M. 28/10/2005, "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie" relative agli imbocchi della galleria Zuc dal Bor.
Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del D.P.Reg. 086/2008, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalle varianti ai Piani possono far pervenire opposizioni.
Dogna, 4 gennaio 2019

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DELL'AREA AMMINISTRATIVA DEMOGRAFICA
TECNICA MANUTENTIVA:
dott. Simone Peruzzi

19_3_3_AVV_COM DOGNA 22 PRGC_006

Comune di Dogna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 22 al PRGC contestuale alla realizzazione di una bretella di collegamento fra l'abitato di Dogna e la Ciclovia Alpe Adria, dichiarazione di pubblica utilità ed approvazione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA AMMINISTRATIVA DEMOGRAFICA TECNICA MANUTENTIVA

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli articoli n. 4, c. 1 lett. j) e n. 8, c.1 della L.R. n. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 24.10.2018, esecutiva il 24.10.2018, è stata adottata la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale contestuale alla realizzazione di una bretella di collegamento fra l'abitato di Dogna e la Ciclovia Alpe Adria, dichiarazione di pubblica utilità ed approvazione del vincolo preordinato all'esproprio.

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del D.P.Reg. 086/2008, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalle varianti ai Piani possono far pervenire opposizioni.

Dogna, 4 gennaio 2019

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DELL'AREA AMMINISTRATIVA DEMOGRAFICA
TECNICA MANUTENTIVA:
dott. Simone Peruzzi

19_3_3_AVV_COM MOIMACCO 25 PRGC_020

Comune di Moimacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 25 al Piano regolatore comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 e s.m.i. e del D.Pres.Reg. n.86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 28.12.2018, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 25 al Piano Regolatore Comunale.

Ai sensi dell'art. 63 c. 5 lett. a) della L.R. 23.02.2007 n. 5, la predetta deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni.

Moimacco, 7 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Serena Mangia

19_3_3_AVV_COM MORTEGLIANO 24 PRGC_018

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale - PRGC - Lavori di realizzazione dell'archivio storico e raccolta documentale presso l'ex casa Presacco.

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 31.12.2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante di livello comunale n. 24 al P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale).
La deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni alla variante sopraccitata, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Mortegliano, 4 gennaio 2019

IL RESPONSABILE:
dott. Pietro Del Zotto

19_3_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 49 PRGC_021

Comune di Pavia di Udine (UD)

Avviso di adozione della variante n. 49 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 8 della L.R. 25/09/2015, n. 21;

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 05/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.).
Ai sensi dell'art. l'art. 8 della L.R. 25/09/2015, n. 21, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione del pubblico, durante l'orario di apertura, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente
Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Serena Mestroni

19_3_3_AVV_COM POVOLETTO 35 PRGC_012

Comune di Povoletto (UD)

Avviso di approvazione della Variante n. 35 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Viste la LR. 5/2007, la LR. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 43 del 29/11/2018, è stata approvata la Variante di livello comunale, n. 35 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che, ai sensi dell'art.8 comma 6 della LR 21/2015, la Variante di livello comunale, n. 35 al P.R.G.C., entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

19_3_3_AVV_COM POVOLETTO 36 PRGC_010

Comune di Povoletto (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata denominato "Nord Asfalti" e contestuale adozione della variante 36 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Viste la LR. 5/2007, la LR. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 44 del 29/11/2018, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata denominato "Nord Asfalti" e contestuale adozione della Variante di livello comunale, n. 36 al Piano Regolatore Generale Comunale relativo agli immobili contraddistinti catastalmente al fg. 18 dalle particelle n.ri 143, 146, 147, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 212, 219, 220, 221, 223, 224, 225, 232, 243, 244;
Che, ai sensi dell'art 25 comma 2 della LR. 5/2007, il P.A.C. di cui trattasi, e ai sensi dell'art.8 comma 1 della LR 21/2015, la Variante di livello comunale, n. 36 al P.R.G.C., completi in tutti i suoi elementi, unitamente alla delibera d'adozione, saranno depositati dal lunedì al venerdì, festività escluse, presso l'Ufficio Segreteria Comunale in orario d'apertura al pubblico o previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Urbanistica (0432 664082 int.1 - int. 1), per la durata di giorni 30 (TRENTA) effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.
Che perentoriamente entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni e opposizioni al P.A.C. e alla Variante di livello comunale, n. 36 al P.R.G.C.;
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sito comunale, nonchè sul BUR.del FVG.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

19_3_3_AVV_COM POVOLETTO PAC FLEBUS_009

Comune di Povoletto (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata in variante al PRPC approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 14 del 27/05/2003 proposto dalla Azienda agricola Flebus Alessandro e Muradore Ilenia Ss.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Vista la LR. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 45 del 29/11/2018, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata in variante al P.R.P.C. approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 14 del 27/05/2003 proposto dalla azienda agricola Flebus Alessandro e Muradore Ilenia S.S. relativo agli immobili contraddistinti catastalmente al fg. 19 dalle particelle n. 359 nella frazione di Salt;
Che, ai sensi dell'art 25 comma 2 della LR. 5/2007, il P.R.P.C. di cui trattasi, completo in tutti i suoi elementi, unitamente alla delibera d'adozione, sarà depositato, presso l'Ufficio Segreteria Comunale dal lunedì al venerdì, festività escluse, presso l'Ufficio Segreteria Comunale in orario d'apertura al pubblico o previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Urbanistica (0432 664082 int.1 - int. 1), per la durata di giorni 30 (TRENTA) effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.
Che perentoriamente entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni e opposizioni al P.A.C.;
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sito comunale, nonchè sul BUR.del FVG.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

19_3_3_AVV_COM SPILIMBERGO PCCA_019

Comune di Spilimbergo (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DEI SERIVZI TECNICI

Ai sensi e per gli effetti do cui all'art. 23 della L.R. 18.06.2007 n 16

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 21.12.2018, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica.
Detta deliberazione, unitamente agli elaborati costituenti il Piano, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal lunedì al venerdì, durante le ore di apertura al pubblico, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avvisto sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Spilimbergo, 3 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.e. Pietro De Nardo

19_3_3_AVV_FVG STRADE SPA RETTIFICA 1 DISP 2621_015

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
AdM 399 - Riqualificazione ed allargamento della SP n. 9 "di Pasiano" dallo svincolo di Visinale all'intersezione con la SP n. 14 "del Fiume" in Comune di Pasiano di Pordenone. Dispositivo n. 3622, del 19/12/2018 a parziale rettifica del dispositivo n. 2621, del 05/10/2018.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati relativo all'immobile così come di seguito identificato, a titolo di indennità di esproprio

BUODO MARIA LUIGIA cf. BDUMLG42H48H501I
Quota di proprietà: 1/2
Fg. 20 mapp. 631 sup. 344 mq.
Fg. 2 mapp. 156 sup. 3200 mq.
Fg. 2 mapp. 157 sup. 2140 mq.
Fg. 2 mapp. 158 sup. 180 mq.
Fg. 2 mapp. 158 sup. 100 mq.
Quota indennizzo euro 7929,13

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n.INF 1235/VS2.0.1 dd. 22/03/2013 di integrazione al decreto PMT 2110/VS.2.0.1 dd. 11/01/2011.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_3_3_AVV_FVG STRADE SPA 2 RETTIFICA DISP 2621_015

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

AdM 399 - Riqualificazione ed allargamento della SP n. 9 "di Pasiano" dallo svincolo di Visinale all'intersezione con la SP n. 14 "del Fiume" in Comune di Pasiano di Pordenone. Dispositivo n. 3654, del 20/12/2018 a parziale rettifica del dispositivo n. 2621, del 05/10/2018.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati relativo all'immobile così come di seguito identificato, a titolo di indennità di esproprio

BUODO MARIA LUIGIA cf. BDUMLG42H48H501I
Quota di proprietà: 1/2
Fg. 20 mapp. 631 sup. 344 mq.
Fg. 2 mapp. 156 sup. 3200 mq.
Fg. 2 mapp. 157 sup. 2140 mq.
Fg. 2 mapp. 158 sup. 180 mq.
Fg. 2 mapp. 158 sup. 100 mq.
Quota indennizzo euro 7929,13

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n.INF 1235/VS2.0.1 dd. 22/03/2013 di integrazione al decreto PMT 2110/VS.2.0.1 dd. 11/01/2011.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_3_3_AVV_FVG STRADE SPA RETTIFICA DISP 2408_014

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

AdM 431 - Riqualificazione ed allargamento della SP n. 50 "di Sacile" nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone. Dispositivo n. 3621 del 19/12/2018 a parziale rettifica del dispositivo n. 2408 del 19/09/2018.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati relativo all'immobile così come di seguito identificato, a titolo di indennità di esproprio

PIFFERI CLAUDIA cf. PFFCLD67S67F205G
Quota di proprietà: 1/1
Fg. 16 mapp. 1107 sup. 862 mq.
Quota indennizzo euro 2328,33.

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n.INF 1235/VS2.0.1 dd. 22/03/2013 di integrazione al decreto PMT 2110/VS.2.0.1 dd. 11/01/2011.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_3_3_CNC_AAS2 GRAD 4 DIRIG GINECOLOGIA E OSTETRICIA_001

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana Isontina" - Gorizia

Graduatoria di merito del concorso pubblico a n. 4 posti di dirigente medico - Disciplina ginecologia e ostetricia.

Ai sensi dell'art.18 del DPR n.483/1997 si rende nota la graduatoria, approvata con decreto del Direttore Generale n.911 dd 20.12.2018, relativa al concorso pubblico a n.4 posti di dirigente medico della disciplina di ginecologia e ostetricia, indetto con decreto del Direttore Generale n.385 dd 24.05.2018, rettificato con decreto n.400 dd 30.05.2018.

1.	GRASSI Tiziana	punti 84,331/100
2.	ARTENI Alessandra	punti 83,993/100
3.	BACCARINI Giovanni	punti 79,291/100
4.	BARUZZO Elena	punti 78,820/100
5.	ANGARKHAYEVA Ayuna	punti 72,185/100

IL DIRIGENTE SC RISORSE UMANE:
dott. Raoul Bubbi

19_3_3_CNC_AAS3 GRAD 1 DIRIG ANESTESIA E RIANIMAZIONE_003

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" Gemona del Friuli (UD)

Graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione, afferente all'area della medicina diagnostica e dei servizi, pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10.12.1997 n. 483.

- Concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione, afferente all'area della medicina diagnostica e dei servizi - graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n. 348 del 31.12.2018

CANDIDATI	GRADUATORIA	PUNTI/100
D'INCA' STEFANO	1	86,625
AGBEDJRO ANTOINETTE	2	74,130

E' risultato vincitore il candidato D'INCA' STEFANO

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Pier Paolo Benetollo

19_3_3_CNC_AAS3 GRAD 1 DIRIG MEDICINA E CHIRURG ACC E URG AREA MEDICA_005

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" Gemona del Friuli (UD)

Graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, afferente all'area medica e delle specialità mediche, pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10.12.1997, n. 483.

- Concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, afferente all'area medica e delle specialita' mediche - graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n. 287 del 29.11.2018

CANDIDATI	GRADUATORIA	PUNTI/100
CUGINI FRANCESCO	1	81,000
MARCHETTI RICCARDO	2	80,910
CECCO SERENA	3	78,280
SCARSINI STEFANO	4	77,270
DE MARTINO STEFANIA	5	69,290

E' risultato vincitore il candidato CUGINI FRANCESCO

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Pier Paolo Benetollo

19_3_3_CNC_AAS3 GRAD 1 DIRIG ORTOPEDIA AREA CHIRURGICA_004

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" Gemona del Friuli (UD)

Graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia, afferente all'area chirurgica e delle specialità chirurgiche,

pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10.12.1997, n. 483.

- Concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia, afferente all'area chirurgica e delle specialità chirurgiche - graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n. 327 del 19.12.2018

CANDIDATI	GRADUATORIA	PUNTI/100
CAUTERO ENRICO	1	93,010
DI BENEDETTO ENRICO DANIELE	2	85,960

E' risultato vincitore il candidato CAUTERO ENRICO

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Pier Paolo Benetollo

19_3_3_CNC_AAS3 GRAD 1 DIRIG PSICHIATRIA AREA MEDICA_002

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" Gemona del Friuli (UD)

Graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria, afferente all'area medica e delle specialità mediche pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10.12.1997, n. 483.

- Concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di Dirigente Medico di Psichiatria, afferente all'area medica e delle specialità mediche - graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n. 308 del 12.12.2018

CANDIDATI	GRADUATORIA	PUNTI/100
MELIS MARIANNA	1	78,220
SARCHIONE FABIOLA	2	73,070
BAGLIVO VALENTINA	3	72,240

E' risultato vincitore la candidata MELIS MARIANNA

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Pier Paolo Benetollo

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali